



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 53 • Anno XI • Maggio/Agosto 2018



IN PRIMO PIANO

L'ottava edizione
del concorso
letterario del
Gussago Calcio
in collaborazione
con "L'Ottavo giorno"

• Festa
delle Scuole Calcio
Torneo Sargom

All'interno IL MAGAZINE



A.S.D. Polisportiva
Gussaghese



Mille Petali
Associazione Sportiva
Dilettantistica e Culturale



In copertina: nella foto di Pierre (Foto Franciacorta) Paola Pezzo e Paolo Rosola in occasione della cena organizzata dal Giornale del Gussago Calcio

SOMMARIO

- L'editoriale pag. 2
- Ottava edizione concorso letterario pag. 3
- A cena con Paola Pezzo e Paolo Rosola pag. 6
- Festa delle scuole Calcio - Sargom pag. 7
- Dai settori giovanili pag. 10
- Juniores e Prima Categoria pag. 13
- G.D. Studio dentistico pag. 14
- **Inserito MAGAZINE**
- **Multilingue - Campi estivi in inglese pag. 15**
- **Gussago Calcio e Cesar pag. 15**
- **Come eravamo di Rinetta Faroni pag. 16**
- **Contropiede di Adriano Piacentini pag. 17**
- **Alla scoperta della natura pag. 18**
- **Lo scaffale di Mangiastorie pag. 19**
- **Mille Petali pag. 19**
- **A.S.D. Polisportiva Gussaghese pag. 20**
- **Comitato CRI Cellatica e Gussago pag. 21**
- **Studio Dentistico Riviera MGB pag. 22**
- Uno psicologo per amico pag. 23
- Lo sport femminile pag. 25
- Gli Indimenticabili: Claudio Zola pag. 26
- Parla con me: Nicola Cominardi pag. 27
- Il contributo dall'Istituto Comprensivo pag. 28
- Il mese della Fiorentina a Gussago pag. 29
- L'apostrofo pag. 30
- Gli amici del Gussago Calcio pag. 31

n 53 - Anno XI - Maggio/Agosto 2018
Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

www.graphicsediting.it

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,

Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,

Cosetta Zanotti, Marco Fredi,

Adriano Piacentini, Simone Valetti

Elisa Zizioli, Renzo Gaffurini,

Giuliano Pizzamiglio, Enrico Canciani

Iscrizione del Tribunale di Brescia

n. 49/2008

Chiuso in redazione il 17/05/2018

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

BULLETTI & BULLONI

DI ADRIANO FRANZONI

Da tempo i social ed in generale i media ci tengono ben informati sulle prodezze di ragazzi che si distinguono per atti di bullismo e di violenze incredibili, non solo verso i propri coetanei ma anche verso gli adulti, che siano persone incontrate per strada oppure i loro insegnanti, nulla cambia.

Notizie che lasciano sbigottiti e che fanno gridare allo scandalo...: "ragazzacci..." si dice.

Ragazzacci sì, ma sono il prodotto di noi adulti e della società che stiamo lasciando loro, una società la nostra, dove vige la prepotenza del "più forte" sul "più debole", dove l'arroganza e l'ignoranza prevalgono sul giusto.

È una società la nostra, dove non v'è rispetto per le persone, dove l'ignoranza viene "sdoganata" come virtù, dove il cosiddetto "furbo" o "furbetto" viene ammirato e additato come esempio...

Ragazzacci sì, ma gli adulti, che dei giovani sono i maestri...? Ma...

Ma è la nostra società, è quella che gli adulti hanno preparato per i loro figli... i ragazzi non fanno altro che "apprendere" ed imitare gli adulti... e poi c'è il bullismo... c'è il branco...

Basta semplicemente accendere la tivù per vedere certi personaggi "adulti" insultarsi, provocarsi ed offendersi; che poi si tratti di argomenti politici o di programmi futili come i motivi delle gazzarre poco cambia: sono vergognosi spettacoli "offerti" dagli adulti, a volte esibizionisti, a volte quelli che "ci rappresentano"... degnamente!

E di cosa ci meravigliamo?

Quando accade che taluni "studenti" insultano, minacciano o picchiano un insegnante, ci si stupisce, ci si indigna: e poi? Se taluni genitori fanno la stessa cosa con gli insegnanti... i ragazzi imparano!

Se gli adulti non hanno rispetto per le persone i ragazzi fanno altrettanto...

E se, storia di questi giorni, un genitore picchia l'allenatore del proprio figlio di 10 anni, reo di averlo sostituito durante una partita dei Pulcini... beh, che si fa? Quel genitore continuerà a fare il genitore? Continuerà ad insegnare al proprio figlio? Cosa può insegnare uno così?... Viuleeeenza!

Piccoli bulli crescono guidati da bulli adulti: bulletti & bulloni, appunto.

Notizie in breve

Campionesse provinciali

L' **Oratorio Sale** si laurea campione provinciale CSI, Under 16 Femminile nel campionato 2017/2018.

Nelle finali provinciali CSI che si sono svolte sul campo di Borgonato, e al debutto nella categoria, le ragazze gussaguesi, ben guidate in panchina da Laura Calabria, si fregiano del titolo di campionesse provinciali dopo aver superato in finale il Polaveno per 3 a 2.

Vittoria sofferta ma meritata per le giovani calciatrici di casa nostra; ora si tratta di dare continuità al progetto e consolidare il gruppo per raggiungere nuovi obiettivi.

E l'entusiasmo non manca...



L'**AIRETT** è l'associazione Italiana che unisce in particolare i genitori con bambine/ragazze affette da **Sindrome di Rett**.

per saperne di più: www.airett.it

Cala il sipario sul concorso letterario intitolato a Giorgio Sbaraini

Francesca Rolla e Matteo Gatta i vincitori dell'ottava edizione



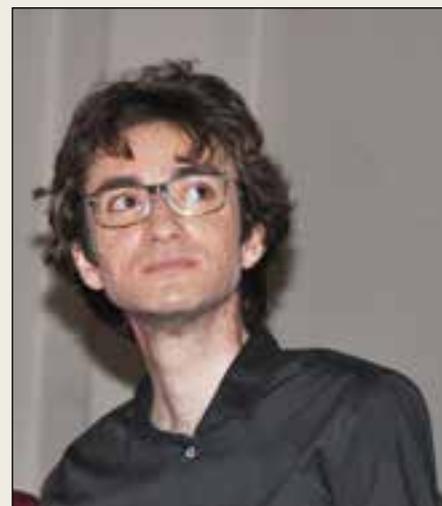
DI FEDERICO BERNARDELLI CURUZ*

La gioia d'essere premiati in una splendida giornata di primavera. Una gioia che è magica. Perché la vita, nel caso in cui non si indossino sempre occhiali dalle lenti scure, è bella e luminosa. Ecco, le magie della quotidianità viste da piccoli scrittori ed artisti che hanno usato creatività e capacità d'analisi per produrre i suggestivi elaborati presentati all'ottava edizione del concorso del Giornale del Gussago Calcio dedicato all'indimenticato giornalista, Giorgio Sbaraini. Le premiazioni si sono svolte nelle ore scorse nella sala Togni, in piazza - alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale, il sindaco Giovanni Coccoli e l'assessore Nicola Mazzini, del direttore del Giornale del Gussago Calcio, Adriano Franzoni, dell'illusionista Christopher Castellini, della dirigente dell'Istituto Comprensivo, Enrica Massetti, del fratello di Giorgio, Giuseppe Sbaraini -. Un evento programmato volutamente in concomitanza con la conclusione della settimana di eventi organizzata dal Comune di Gussago: L'Ottavo giorno - Gussago Città aperta, contenitore di appuntamenti ed iniziative volte all'inclusione sociale con focus sul tema della disabili-

tà. Il concorso per ragazzi, sul tema "Le magie della vita: nulla accade per caso" aveva due sezioni: "Racconto individuale" e "Composizione artistica individuale". La giuria che ha scelto i vincitori era composta da Adriano Franzoni (direttore del Giornale del Gussago Calcio), Giorgio Mazzini (coordinatore editoriale), Laura Righetti (redazione), dalla direttrice del festival di letteratura "Il Mangiastorie" Cosetta Zanotti e dalla scrittrice Rinetta Faroni.

** su gentile concessione del GDB*

Nelle foto: alcuni momenti della premiazione del Concorso letterario





1° Premio:
Composizione letteraria
Francesca Rolla
Nulla accade per caso



Oggi è tornata.

L'ho rivista. Vorrei tanto raccontarle che anche io ce l'ho fatta. Se me lo avessero detto cinque anni fa non ci avrei mai creduto ...

Sono nata a Islampur in Pakistan, in un villaggio dimenticato da Dio. Tutte le mattine mi alzavo molto presto per andare a scuola in città, lontano da casa, ma consumavo quei chilometri con il sorriso sul volto: andare a scuola è una grande fortuna, l'ho sempre saputo. Le giornate erano lunghe e pesanti, tutti i pomeriggi dovevo cucinare, fare i mestieri, badare ai miei fratelli, perché mia madre lavorava fin dall'alba al fiume e poi aiutava mio padre nei campi. Spesso dovevo svegliarmi prima per mungere le mucche. La sera eravamo tutti stanchi, tranne i miei fratelli, che essendo ancora piccoli pensavano solo al gioco, nonostante dovessero contribuire anche loro con il loro aiuto. Quante volte la notte ho guardato il cielo, pianto lacrime amare e ho sognato una vita diversa, ma la mattina ero sempre pronta a ricominciare. Andando avanti negli anni, la presenza femminile nella mia classe era sempre più ridotta. Un giorno andai a chiedere ad una mia amica perché non venisse più a scuola, e lei rispose che, quelle scolastiche, non erano attività da ragazze e che presto avrei smesso anch'io. Nel mio paese è sempre stato così: le donne non ricevono un'istruzione. A scuola i ragazzi cominciarono a prendermi in giro e a stratonarmi ogni volta che mi vedevano con un libro in mano,

tanto che cercavo di farmi notare il meno possibile. Un giorno un ragazzo più violento degli altri spinse una mia compagna, semplicemente perché portava il velo leggermente spostato e si scorgevano alcune ciocche di capelli; lei cadde, si ferì alla testa e non sapendo quanto fosse grave la accompagnai all'ospedale di Emergency vicino alla scuola. Quando vidi come i medici la curarono, decisi che avrei fatto lo stesso da grande. Tornata a casa la sera, confidai a mio padre la mia decisione, ma egli mi rispose che sarebbe stato impossibile e che presto avrei dovuto abbandonare gli studi. Le donne non devono studiare: me lo ripeté almeno dieci volte. Quella notte guardando le stelle, piansi amaramente: lacrime di rabbia contro le tradizioni del mio paese, lacrime di tristezza per un sogno che sembrava già infranto. Guardando il cielo stellato riuscii però a immaginare un altro futuro. Il giorno dopo conobbi lei... e mi resi conto che no, non era vero, potevo farcela, potevo realizzare i miei desideri. Così nei giorni seguenti parlai a lungo con mio padre, che aveva sempre voluto solo il meglio per me e che era addolorato per la mia frustrazione. Capiva le mie aspirazioni e avrebbe voluto che si realizzassero, ma aveva paura di ciò che sarebbe potuto capitarmi. Insieme decidemmo che avrei continuato il mio percorso scolastico, ma avrei dovuto stare molto attenta, non essere indiscreta ed essere umile. Fui sottoposta a tutto: minacce, percosse e molti provarono ad ostacolarmi. Poi un giorno al mio terzo anno, qualcosa cambiò: le avevano sparato. Qualcuno le aveva teso un attentato, e lei, la mia forza per andare avanti, il mio modello, era stata colpita. Mio padre a casa mi disse che sarebbe accaduto anche a me se avessi continuato a studiare. Sembrava che tutto fosse finito quel giorno. Ma la mia storia non si è conclusa quel giorno. E neanche la sua. Mentre lei girava il mondo testimoniando la ribellione alle oppressioni delle donne e reclamando il diritto all'educazione, mentre le veniva conferito il premio Nobel, io a casa la guardavo con gli occhi pieni di speranza. Oggi Malala è tornata al suo villaggio. E domani è il mio primo giorno di università.

2° Premio: Composizione letteraria
Elisabetta Cugliandolo

La magia della vita

"Vita" è una piccola parola di quattro lettere con tanti significati e di grande valore.

Se fossimo a scuola nell'ora di scienze, "Vita" sarebbe il ciclo vitale di qualche organismo o essere vivente, ad esempio un giorno per una farfalla e 100 anni per una tartaruga.

Se fossimo in sala-giochi al mare, "Vita" sarebbe un omino sullo schermo di un videogame che ci permette di provare a superare il nostro record.

Se fossimo in coda aspettando il nostro turno, "Vita" sarebbe la lunga attesa per acquistare un biglietto, ad esempio al cinema.

Se fossimo in un parco di divertimenti, "Vita" sarebbe tutto l'insieme delle persone presenti e delle grida chiassose.

Se uno scienziato mette in moto la sua invenzione, essa prende "Vita".

"Vita", in realtà, è l'insieme di tutte le emozioni e le azioni che rendono unico e magico il tempo in cui viviamo. Ognuno di noi è dotato di una vita, un dono meraviglioso che Dio ci ha regalato. La vita può farti essere felice e senza pensieri, specialmente da ragazzini, ma può farti avere anche della sfortuna o delle malattie. La maggior parte di noi è fortunata e potrebbe vivere senza particolari problemi. Purtroppo non sempre ce ne rendiamo conto e ci lamentiamo inutilmente. Solamente quando abbiamo a che fare con qualcuno che è gravemente malato o colpito da una disabilità ci accorgiamo di quanto siamo fortunati.

Mi sono sempre chiesta come facciano queste persone ad inseguire i propri sogni e dove trovino la voglia e la forza di farlo. Come fanno alcuni di loro ad avere sempre il sorriso sulle labbra? Non sono arrabbiati o invidiosi di chi sta meglio di loro? Come fanno ad essere felici?

Io faccio fatica a trovare le risposte a queste domande, non è per niente facile. Chi può sorridere alla vita da una carrozzella o da un letto di ospedale?

Eppure è possibile ed è proprio un ragazzo in carrozzella, conosciuto tempo fa, che mi ha detto delle parole che mi hanno colpito moltissimo e che rispondono a tutte le mie domande: "Siamo

esattamente nel posto in cui dovremmo essere. La nostra vita è il risultato di tutte le nostre scelte. Nulla accade per caso, tutto ha un significato ben preciso”.

Anche se ho solo undici anni credo di aver capito che per poter vivere con il sorriso sia importante comprendere, ancora una volta, che la vita è un dono unico e magico. Non dobbiamo lamentarci delle cose che non abbiamo, ma dobbiamo essere felici di ciò che abbiamo e che Dio ci ha donato.

Credo anche che il ragazzo che ho conosciuto non sia capitato sul mio cammino per caso ma per ricordarmi il valore e la grande magia della vita. Penso che anche lui sia stato un dono.

Nelle foto: nella pagina a sinistra la Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Gussago, Christopher Castellini e Adriano Franzoni con la vincitrice per la composizione letteraria Francesca Rolla. Sotto il vincitore per la composizione artistica Matteo Gatta riceve il premio del Gussago Calcio. A fianco Mario Raggi durante le letture dei brani
Tutta la fotogallery su: www.gussagocalcio.it



1° Premio: Composizione artistica Matteo Gatta 3C

“La farfalla è un attimo magico da cogliere prima che sia troppo tardi”

2° Premio:

**Composizione artistica
Giulia Gambazza 3A**

*“Sono proprio questi
momenti che io chiamo
magici: momenti che ti
entrano dentro senza
andarsene mai”*



Vincitori del Concorso Letterario 2018

- **1° Premio: Buono viaggio offerto dall'agenzia viaggi La Talpa**
Composizione letteraria Francesca Rolla - 3B
- **1° Premio: Buono viaggio offerto dalla Società del Gussago Calcio**
Composizione artistica Matteo Gatta - 3C
- **2° Premio: n. 10 entrate alla Piscina Le Gocce**
Composizione letteraria Elisabetta Cugliandolo - 1E
- **2° Premio: n. 10 entrate alla Piscina Le Gocce**
Composizione artistica Giulia Gambazza - 3 A
- **Premio della critica offerto da Franciacorta Foto**
Mini DV camera **Anastasia Popa - 3A**
- **Premio della critica offerto da Elettropiù**
HD esterno **Alberto Trevisan - 3B**
- **Premio alla classe: 1G - Abbonamento per la scuola offerto dal quotidiano Bresciaoggi**



Elettropiù
s.r.l.

Via Paolo Richiedei 58
c/o Centro
Commerciale Italmark
Gussago (BS)



le gocce
Franciacorta Sport Village

Una serata piacevole, in allegria e serenità a sostegno del nostro Giornale

Paola Pezzo e Paolo Rosola a cena con tanti amici



Gli impegni dei nostri ospiti erano davvero tanti ma alla fine siamo riusciti nell'intento di averli con noi per una serata davvero piacevole e divertente.

La pluricampionessa, vincitrice di ben due Olimpiadi Paola Pezzo ed il nostro concittadino Paolo Rosola ottimo ciclista degli anni 80 sono stati gli attesi ospiti della serata che il nostro Giornale ha organizzato presso l'Osteria Santissima. C'era molta curiosità per vedere e conoscere da vicino Paola Pezzo e c'era voglia di rivedere Paolo Rosola che da tanti anni non abita a Gussago ed il mix di interessi si è rivelato quello giusto.

Una cinquantina di persone gussaguesi e non, si sono date appuntamento per una cena in compagnia che i ristoratori della Santissima hanno preparato per l'occasione; tra i presenti, oltre a qualche dirigente del Gussago calcio con il presidente Perotta in testa, si sono visti alcuni dirigenti del G.S. Ronco, il Presidente della Polisportiva Gussaghese Angiolino Lombardi, la calciatrice Elisa Zizioli, il Presidente del 3Team Brescia Gianfausto Peroni e la cantante Francesca Salmieri.

Durante la serata Paola e Paolo sono stati disponibilissimi tanto per una chiacchierata quanto per firmare autografi e per pose fotografiche con i presenti.

Giusto per rendere l'idea su quanto la serata è stata apprezzata, ecco uno stralcio del messaggio inviato agli ospiti qualche giorno dopo:..." in questi giorni parecchie persone presenti alla cena mi hanno manifestato la loro soddisfazione per la bellissima serata in vostra compagnia. In particolare è stata apprezzata la vostra disponibilità, semplicità e simpatia..."

Il nostro grazie a Paola e Paolo. Un ringraziamento speciale per gli omaggi floreali all'**Officina del Fiore di Ronco di Gussago**.

La Redazione

Osteria
Santissima

Seguiteci sulla nostra pagina facebook.

Via Del Pesce, 37 • Gussago (Bs)

Telefono 030 2521685

www.osteriasantissima.it



Giorno di chiusura:

Lunedì pomeriggio

Martedì tutto il giorno

È gradita la prenotazione



Cinquanta volte grazie!



S SARGOM S

PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI

Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS) • Tel. 030-31774 • Fax. 030-320882

sargom@sargom.it • www.sargom.it

1 Maggio 2018 - Festa delle Scuole Calcio

Si è svolta il primo maggio la tredicesima Festa delle Scuole Calcio

Apri la banda di Castegnato e sfilano i bambini

Una bellissima giornata all'insegna del bel gioco e del divertimento



DI GIORGIO MAZZINI

Con le note della banda di Castegnato si apre il tredicesimo appuntamento della Festa delle Scuole Calcio, manifestazione del 1° Maggio, quest'anno supportata dalla ditta Sargom della famiglia Sartori di Gussago in occasione del 50° di Fondazione. Alla manifestazione, dedicata alla memoria di Giovanni Biligotti, hanno partecipato: Academy Adrense, Rigamonti, Giov. Urago Mella, ASD Violino, Castegnato, CazzagoBornato, Cellatica, 3 Team (Femminile), Gussago bianca e rossa, Oratorio Sale di Gussago, Voluntas Montichiari, Navecortine A e B, Feralpi Salò e U.S.O. S. Mi-

chele Travagliato. La giornata è cominciata prestissimo, con il ritrovo delle squadre al Centro Sportivo Corcione intorno alle 8.30 per prepararsi alla sfilata di presentazione che quest'anno per la prima volta è stata aperta dalla banda di Castegnato. Bellissimo il momento in cui la banda ha suonato l'inno nazionale e tutti i piccoli giocatori e il pubblico presente hanno cominciato a cantare. Verso le 9.30 al fischio di inizio del segretario Gianfranco Spini sono iniziate tutte le partite. Partite che non tengono conto dei goal segnati o della classifica, ma partite che hanno come priorità il gioco e i bambini. Per la prima volta

ospite anche una squadra femminile allenata dall'ex capitano del Brescia Calcio Elisa Zizioli. Gli incontri del mattino si sono conclusi intorno all'ora di pranzo, in modo da dare a tutti i giocatori l'opportunità di godere della meritata pausa e del pranzo, che è stato condiviso sotto il tendone allestito dagli alpini.

Anche questo è stato vissuto dai bambini come un momento di festa, in quanto è tanto importante quanto gradevole l'opportunità di poter sedere a tavola insieme a tutti i compagni di squadra.

Terminato il pranzo i bambini hanno potuto divertirsi con uno spettacolo di clown che li ha coin-





volti in giochi, canti e danze.

Nel pomeriggio ospite il campione italiano di calcio Freestyle Gunther Celli, che ha deliziato i giovani giocatori con i suoi palleggi, e ha presentato il "Footwork all star camp" che si svolgerà a Collebeato dall'11 al 15 giugno. (Chi volesse informazioni, chiami il 3319580692). Dopo i palleggi di Gunther sono iniziate le partite del pomeriggio. Un obiettivo che è stato sicuramente raggiunto, e per capirlo era sufficiente guardare il volto dei numerosi piccoli calciatori che, fosse stato per loro, avrebbero proseguito a giocare ancora per molto tempo. Tutti gli atleti hanno onorato al meglio la memoria di Gianni Biligotti al quale è dedicato il nostro torneo per Scuole Calcio. Era presente la moglie Silvana a cui è stato donato

un omaggio floreale.

Un ringraziamento particolare va: al gruppo Alpini di Gussago che ha ospitato bambini, amici, familiari sotto il tendone per un buonissimo pranzo; ai volontari del Soccorso Franciacorta di Rodengo Saiano per la loro costante presenza; a tutti i dirigenti e collaboratori del Gussago, all'Amministrazione Comunale che da sempre ci accompagna in questa manifestazione e alla famiglia Sartori della ditta Sargom per il sostegno. Arrivederci a maggio 2019.

Nelle foto: nella pagina a sinistra la banda di Castegnato sfila davanti al pubblico, alcuni momenti della manifestazione, Elisa Zizioli con le sue ragazze e la famiglia Sartori con il Sindaco di Gussago Giovanni Coccoli. Sopra: alcuni momenti di svago con Gunther Celli e i Clown



FUORI... CAMPO
(tutta la fotogallery su www.gussagocalcio.it)



Con il Chievo e il Sassuolo...

In campo con la serie A

DI GIULIANO PIZZAMIGLIO

Nel corso di questa stagione si sono intensificati i contatti tra il Gussago Calcio e alcune squadre professionistiche. Questo ci ha permesso di organizzare presso il centro sportivo Corcione alcuni triangolari tra le squadre delle relative Scuole calcio, Pulcini e Primi Calci.

Conseguenza di queste collaborazioni è stata la possibilità offerta a venti dei nostri piccoli atleti di partecipare al cerimoniale di inizio partita di una partita della serie A.

La gara a cui siamo stati invitati è stata Chievo – Sassuolo del 4 aprile 2018, 27° giornata della serie A: i bambini e i genitori hanno risposto come al solito con grande entusiasmo alla chiamata, l'unico requisito richiesto, per questioni di sponsor, era l'altezza massima di 135 cm.

Alle ore 17 il gruppo di circa 25 bimbi e altrettanti accompagnatori tra famigliari e dirigenti si è radunato in prossimità dell'ingresso indicato dello stadio Bentegodi di Verona. Grande l'entusiasmo dei bimbi all'arrivo dei pullman delle due squadre: gran parte dei bimbi si è presentata con il materiale necessario a catturare gli autografi dei calciatori, materiale poi prontamente fatto riporre dalla responsabile del Chievo per la gestione dei bimbi in campo, che dopo averli contati e fatti mettere in fila per due li ha condotti all'interno dello stadio, mentre gli accompagnatori hanno preso posto sugli spalti.

Poco dopo i nostri 20, indossate le divise delle squadre e della terna arbitrale e istruiti a dovere, hanno fatto il loro ingresso in campo e si sono accomodati in panchina ad osservare il riscaldamento pre-partita delle squadre.

Al momento dell'ingresso in campo delle formazioni i nostri si sono messi ai lati del tunnel di ingresso e hanno accompagnato il rispettivo giocatore o arbitro a comporre l'allineamento di inizio gara, quindi al termine dell'inno ufficiale della serie A i bimbi hanno ordinatamente abbandonato il terreno di gioco. Una ventina di minuti dopo, quando ci sono stati riconsegnati, l'entusiasmo ed eccitazione si leggevano sui loro volti



e su quanto freneticamente hanno raccontato della loro esperienza all'interno dello stadio.

Tutti felici si sono accomodati ai loro posti per seguire la partita di cui francamente ricorderanno ben poco mentre l'emozione di essere sul terreno di gioco per una partita di serie A probabilmente la ricorderanno a lungo. L'esperienza è stata senza dubbio positiva e la speranza è di poterla ripetere per dare possibilità ad altri dei nostri ragazzi di poterla vivere.

<https://www.youtube.com/watch?v=D9IFz4KiwaM>



Sono iniziati nel miglior modo i "tornei" estivi a cui stanno partecipando tutte le nostre squadre giovanili. Domenica 6 maggio le squadre Pulcini 2007 e Pulcini 2008 hanno fatto "doppietta" al "1° memoriale Daniele Triva", organizzato dallo Sporting Brescia. Entrambe le squadre hanno infatti vinto la manifestazione riservata alla loro categoria: pur affrontando avversari di livello le nostre squadre hanno saputo esprimere i principi di gioco appresi durante gli allenamenti: complimenti a tutti!



Esordienti e Giovanissimi al torneo internazionale di Rimini

Un'esperienza positiva caratterizzata da un bel gioco



DI ENRICO CANSIANI

Cari lettori, anche quest'anno la nostra società ha preso parte ad un torneo internazionale. Le categorie che si sono rese disponibili sono state quelle degli Esordienti (2006) e dei Giovanissimi Fascia B (2004 e 2005). Diversamente dall'anno passato, dove si era privilegiata una location estera (Monaco per l'appunto), questa volta abbiamo pensato di volgere la nostra attenzione ad una competizione organizzata sul territorio nazionale e Rimini ci è parsa la proposta più interessante.

Le squadre partecipanti alla kermesse erano ben 220, con partite dislocate su diversi campi in zone limitrofe alla cittadina romagnola. La folta partecipazione, sia di pubblico che di giocatori, ha reso il tutto alquanto avvincente. Le nostre formazioni si sono impegnate in cinque partite ciascuna svoltesi nelle giornate del 30/31 Marzo e 1 Aprile. Gli Esordienti sono partiti subito con lo spirito giusto inanellando tre vittorie di fila e cedendo unicamente al quarto incontro ai calci di rigore. Per i Giovanissimi di fascia B la prima giornata è stata piuttosto difficile vista la fisicità degli avversari e la tensione dell'esordio. Molto meglio il giorno successivo dove nell'arco delle tre partite disputate hanno evidenziato buon carattere, gioco e spirito di squadra. Ciliegina sulla torta è stato l'ultimo match giocato nello stadio del Rimini.



Tante le emozioni sia per una che per l'altra squadra. I nostri ragazzi hanno sicuramente onorato la competizione meritandosi anche l'applauso del Presidente Roberto Perotta che ha cercato di essere costantemente presente ai vari incontri nonostante le difficoltà logistiche. L'importanza di queste manifestazioni non è solamente sportiva ma permette ad ogni ragazzo di maturare anche dal punto di vista umano confrontandosi con realtà differenti ed in modo autonomo senza la presenza dei genitori. Un grazie a tutti coloro che si sono resi disponibili per l'ottima riuscita di questa esperienza, alla gentilezza dell'autista Silvano, ai mister ed alla nostra "crocerossina" Simona Orizio.

Nelle foto: Torneo di Rimini, Esordienti 2006 e Giovanissimi fascia B

*Scuola calcio
2010 e 2009
al torneo di
Chiari
organizzato da
Samber 84*



Chiusa la stagione calcistica, iniziano altre attività

Calcio e aggregazione nei tornei primaverili

DI RENZO GAFFURINI

Ci apprestiamo a chiudere la stagione calcistica con i campionati FIGC primaverili ormai conclusi; mancano solamente le partecipazioni ai tornei primaverili per chiudere i battenti. Tornei che sono un po' croce e delizia per ragazzi e genitori dal momento che sono molto impegnativi per numero ed intensità degli appuntamenti ma, contemporaneamente, momento di festa ed aggregazione positivi. Per tutti i bambini abbiamo cercato di garantire la presenza ad almeno 2/3 tornei per consentire a tutti di vivere al meglio anche questa fase terminale della stagione.

Per noi dirigenti, invece, è iniziato il periodo nel quale esaminare sul campo il lavoro svolto in questi 8 mesi per poter programmare al meglio la prossima stagione cercando di apportare quei correttivi necessari al miglioramento del nostro progetto. Ma qual è?

Mi preme ricordare che il nostro progetto pone al centro i bambini e



prevede la loro crescita tecnica, tattica e psicologica! Questo è lo slogan che abbiamo presentato nelle riunioni svolte ad inizio anno per tutte le squadre del settore giovanile ed il soddisfacimento di tale proclama ci deve guidare nello svolgere le valutazioni di fine stagione. Ci premerà, quindi, tantissimo verificare i miglioramenti dei nostri ragazzi nelle partite dei tornei primaverili e nel corso degli ultimi allenamenti confrontan-

doli con le loro prestazioni di inizio anno. Cercheremo di valutare la crescita tecnico/tattica di ciascuno, la capacità di stare in campo, di calciare e stoppare il pallone piuttosto di contare il numero di gol che riusciranno a fare. Insieme a tutti i dirigenti accompagnatori ed agli allenatori analizzeremo anche la capacità di socializzare sviluppata nel corso dell'anno, fuori e dentro al rettangolo di gioco, per cercare di capire se il lavoro che stiamo facendo sta contribuendo in modo positivo alla maturazione dei ragazzi.

E ci preoccuperà poco andare a vedere le classifiche di tutte le varie squadre nei campionati primaverili piuttosto che la valutazione dei gol fatti e subiti.

A tal proposito mi sembra importante sottolineare l'importante lavoro svolto nell'organizzare triangolari amichevoli con squadre professionistiche mirato alla scuola calcio, orientato non alla speranza "di fare risultato" ma con la convinzione che potessero essere esperienze importanti da vivere per provare ad alzare lentamente l'asticella e a confrontarsi col meglio del nostro sport. Poco senso avrebbe avuto organizzarli per le categorie dei più grandi dal momento che sarebbero state delle sole passerelle dei nostri avversari.

Avremo certamente modo di confrontarci sulle valutazioni da noi fatte e sui risultati da noi registrati nel corso delle riunioni di fine anno che terremo a tornei ultimati; incontri nei quali vi presenteremo anche i programmi per la prossima stagione.

Mi preme però, sin d'ora, riportarvi la grande soddisfazione nell'aver registrato praticamente in tutte le squadre un'ottima rispondenza alle sollecitazioni proposte sia da parte dei bambini che di voi genitori; e di questo, a nome mio e di tutta la società, non posso che ringraziarvi con la speranza che possa fungere da viatico per l'organizzazione della prossima stagione e fornisca quel giusto entusiasmo a noi necessario nel proporre nel migliore dei modi un'attività sportiva e ricreativa come il calcio.

TORNEO GIOVANISSIMI FASCIA B (2004)



Alcuni momenti del torneo per la categoria Giovanissimi fascia B (2004) che la nostra società ha organizzato sabato 12 e domenica 13 maggio 2018 presso il centro sportivo "C. Corcione" di Gussago. Alla manifestazione hanno partecipato sei squadre: Castenedolese, La Sportiva, Montorfano Rovato, Padernese, San Bartolomeo e naturalmente il Gussago Calcio. Dopo la fase eliminatoria, che si è disputata sabato pomeriggio, domenica si sono giocate le finali. (Fotografie di Edoardo Lugli)





Prima Categoria: è salvezza Una Prima squadra di giovani

La squadra di mister Davide Onorini aveva l'obiettivo dichiarato di raggiungere la salvezza quanto prima, e così è stato; la squadra capitanata dalla bandiera del calcio Tino Ungaro (nella foto) si è piazzata al nono posto, in una posizione di tutta tranquillità. Dopo un inizio difficoltoso la squadra si è ripresa, recuperando in breve il terreno perduto. Poi, un cammino altalenante ha dato momenti di soddisfazione e momenti un po' deludenti; va detto anche che è stata una stagione falciata da infortuni, anche di lungo corso, che ha ovviamente influito sul risultato finale.

In questa stagione si sono visti parecchi ragazzi della Juniores misurarsi nella categoria superiore e questo fa ben sperare per il futuro.

Presidente e Direttore Sportivo sono al lavoro per allestire una buona squadra con una rosa di ragazzi vogliosi di impegnarsi e divertirsi e con alcuni ragazzi cresciuti nel vivaio gussaghese.

Obiettivo? Una salvezza da agguantare prima possibile e la maturazione dei nostri giovani.



Juniore Regionale Risultato raggiunto

Stagione complicata quella dei ragazzi di mister Pietroboni e del diesse Dario Brognoli: erano al primo anno nel campionato Regionale e l'obiettivo era necessariamente la salvezza.

L'obiettivo è stato raggiunto, con pieno merito, anche se qualche fatica di troppo è dovuta anche ai ragazzi che spesso e volentieri avevano l'opportunità di salire in prima squadra.

Certo, qualche difficoltà può nascere da queste situazioni, ma vedere i giocatori che vanno a giocare nella categoria superiore deve essere motivo di grande soddisfazione perché è la più lampante dimostrazione del buon lavoro che si sta svolgendo.



| Pos | Squadra | G | V | P | S | GoI | Dif | Pti | Last 5 |
|-----|-----------------------|----|----|----|----|-----|-----|-----|---------------------|
| 1 | FC LORATO | 30 | 18 | 8 | 3 | 57 | -30 | 60 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 2 | CASTENEDOLESE | 30 | 17 | 7 | 0 | 50 | -24 | 56 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 3 | GR. URAGO MELLA | 30 | 17 | 7 | 6 | 54 | -23 | 56 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 4 | RODENGO SAIANO 2007 | 30 | 16 | 8 | 6 | 50 | -23 | 56 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 5 | CELLATICA | 30 | 16 | 8 | 6 | 52 | -19 | 56 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 6 | GIARDO | 30 | 17 | 5 | 8 | 55 | -17 | 56 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 7 | LODRINO | 30 | 14 | 10 | 6 | 51 | -11 | 52 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 8 | BIADOLESE | 30 | 14 | 5 | 11 | 50 | -16 | 47 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 9 | GUSSAGO CALCIO 1981 | 30 | 10 | 6 | 14 | 32 | -13 | 36 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 10 | NUOVA VALSABBIA | 30 | 8 | 8 | 14 | 35 | -7 | 32 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 11 | VALTRONPIA 2000 | 30 | 8 | 8 | 14 | 35 | -12 | 32 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 12 | NAVECORTINE CALCIO | 30 | 8 | 7 | 15 | 40 | -10 | 31 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 13 | CALCIO BOVEZZO | 30 | 7 | 5 | 18 | 34 | -25 | 26 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 14 | CASTEGNATO | 30 | 6 | 8 | 16 | 25 | -25 | 26 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 15 | SPORTING CLUB BRESCIA | 30 | 7 | 4 | 18 | 40 | -24 | 25 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 16 | REAL FLERO | 30 | 2 | 4 | 24 | 22 | -52 | 10 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |

Legenda classifica:
 G: partite giocate - V: vittorie - P: pareggi - S: sconfitte - GoI: gol segnati - Dif: differenza gol segnati/subiti - Punt: punti in classifica - Ultime 5 partite: risultato delle ultime 5 partite disputate

| Pos | Squadra | G | V | P | S | GoI | Dif | Pti | Last 5 |
|-----|---------------------------|----|----|---|----|-----|-----|-----|---------------------|
| 1 | BRENO | 30 | 23 | 3 | 4 | 61 | +53 | 72 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 2 | PRO DESENZANO | 30 | 23 | 2 | 5 | 77 | +45 | 71 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 3 | VORARNO | 30 | 19 | 6 | 5 | 64 | +50 | 63 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 4 | BEDIZZOLESE | 29 | 19 | 4 | 6 | 64 | +20 | 61 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 5 | VALDOBBIANANO | 30 | 16 | 4 | 10 | 67 | +12 | 52 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 6 | GUSSAGO CALCIO 1981 | 29 | 12 | 6 | 11 | 58 | -3 | 42 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 7 | SAN GIOVANNI BOSCO SIERNO | 29 | 12 | 3 | 14 | 56 | +1 | 39 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 8 | GIARDO | 30 | 13 | 3 | 15 | 61 | -4 | 38 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 9 | PREVALLE | 29 | 12 | 3 | 14 | 51 | -8 | 39 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 10 | VALTRONPIA 2000 | 30 | 11 | 4 | 15 | 56 | -17 | 37 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 11 | CALCIO BOVEZZO | 30 | 16 | 5 | 15 | 64 | -14 | 36 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 12 | VIRTUS RONCHELLE | 30 | 9 | 7 | 14 | 50 | -13 | 34 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 13 | LODRINO | 30 | 8 | 5 | 17 | 47 | -16 | 29 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 14 | RONCADELLE | 30 | 7 | 4 | 19 | 41 | -29 | 25 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 15 | MONTORFANO ROVAIO | 30 | 6 | 3 | 21 | 40 | -35 | 21 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |
| 16 | UNITAS COCCAGLIO | 30 | 5 | 6 | 19 | 40 | -42 | 21 | ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ |

Legenda classifica:
 G: partite giocate - V: vittorie - P: pareggi - S: sconfitte - GoI: gol segnati - Dif: differenza gol segnati/subiti - Punt: punti in classifica - Ultime 5 partite: risultato delle ultime 5 partite disputate



G.D. STUDIO DENTISTICO

Tel. **030.2523222**
Via Pianette, 63 - Gussago

Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

(informazione sanitaria ai sensi della legge 248 legge Bersani del 04/08/2006)

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza

Diagnosi e piano trattamento

Igiene dentale

Flourizzazione

Estetica dentale

Medicina estetica del volto

Sedazione cosciente

Implantologia

a carico immediato

Ortodonzia

Protesi

Parodontologia

Conservativa

Endodonzia

Odontoiatria infantile



Approfitta della convenzione
con il **COMUNE DI GUSSAGO**
non farti sfuggire lo

SCONTO DEL 10%*

* sui prezzi del listino in vigore e come da adesione
depositata c/o il Comune



**VIENI A CONOSCERE
LA PROFESSIONALITA'
DEL NOSTRO STUDIO
CHIAMA
PER UNA VISITA E
PREVENTIVO SENZA
IMPEGNO**

Pagamenti rateizzabili fino a 24 mesi a tasso zero !!!!!!!

(non cumulabile con altre promozioni, TAN 0,00% - TAEG max 6%)

Gussago Calcio e Sud Sudan

Molto più di un regalo

Con le bomboniere Warawara ogni occasione si tinge di solidarietà

Nata a sostegno di Fondazione CESAR, la bottega Warawara si è evoluta negli anni, dando spazio alla creatività e alle sempre nuove richieste emergenti. Presente con due punti vendita a Gussago (in via Roma 29) e Concesio (piazza Garibaldi 24/25), ha dato vita a "Spose solidali", un progetto che vede un'attenzione particolare alle future spose grazie alla proposta di un ventaglio di servizi capaci di dare un tocco solidale al giorno più bello. Al centro di questi servizi è il confezionamento di bomboniere su misura, in base allo stile e al gusto personale, che si estende non solo agli sposi, ma a tutti quanti sono alla ricerca di un segno speciale da lasciare ai propri invitati nei momenti speciali: battesimi, comunioni, cresime, feste di laurea, anniversari... Ogni prodotto ha una sua storia e soprattutto un valore umano e sociale da sostenere. Chi entra in bottega Warawara trova sapori, forme e colori provenienti da vari Paesi: dal caffè al cioccolato, dallo zucchero alle spezie fino agli infusi. Articoli che arrivano sullo scaffale da una filiera che, evitando gli intermediari, garantisce ai produttori e ai lavoratori un prezzo giusto, assicurando anche la tutela dei territori dove sono prodotti, nei Paesi in via di sviluppo.

Vicino ai prodotti del commercio equo-solidale non mancano pezzi d'artigianato e bigiotteria dal mondo africano, oltre alla varietà di oggetti realizzati a mano dai ragazzi della Cooperativa sociale Il Ponte di Villa Carcina, impegnati nell'utilizzo creativo di legno, vetro, ceramica e carta. Le combinazioni possibili sono infinite, e ben si adattano al sentire e al gusto di chi si affaccia alla bottega Warawara in cerca di qualcosa in più. Perché in Warawara non si compra mai soltanto un regalo. Ogni acquisto diventa un dono che vale doppio: rende felice sia chi lo riceve, sia chi da quella vendita riceve sostegno concreto. Ecco perchè Warawara è la bottega equosolidale amica di Cesar: con la vendita dei prodotti aiuta donne e bambini in Sud Sudan, destinatari dei progetti umanitari di Fondazione CESAR.



MULTILINGUE
Advanced Communication Services

Un'esperienza formativa unica per bambini e ragazzi da 6 a 14 anni

SUMMER CAMPS 2018

CAMPI ESTIVI IN LINGUA INGLESE A BRESCIA E PROVINCIA

Obiettivo centrale del Summer Camp

IMPARARE LA LINGUA INGLESE DIVERTENDOSI

sviluppando al contempo la creatività, la manualità, le capacità intersoggettive e motorie



AmbienteParco - Largo Torrelunga, 7 (Piazzale Arnaldo) - Brescia

Docenti di madrelingua inglese

Entrata dalle 8:45 alle 9:00 - Uscita dalle 16:45 alle 17:00

Dalle 12:30 alle 13:30/13:45 Lunch Break

Sede dove si svolgeranno i Summer Camps:

ambienteParco - Largo Torrelunga, 7 (Piazzale Arnaldo) Brescia

Tra le attività: Laboratori creativi e teatrali, art gallery, karaoke, film, cartoons, caccia al tesoro, attività motorie

Età: dai 6 ai 14 anni (gruppo minimo: 15 - massimo 40 bambini/ragazzi)

Costo a partecipante:

150€ 1 settimana • 290 € 2 settimane • 430€ 3 settimane

Sono previsti ulteriori sconti per iscrizioni a più settimane

(*Sconto famiglia: € 10 a fratello a settimana)



PERIODO PREVISTO ESTATE 2018 • DA 1 A 4 SETTIMANE

18 - 22 giugno • 25 - 29 giugno • 9 - 13 luglio • 3 - 7 settembre

Iscrizioni fino ad esaurimento posti e comunque non oltre 2 settimane prima dell'inizio del Camp

SAREZZO

Docenti di madrelingua inglese

Entrata dalle 8:30 alle 9:00 - Uscita dalle 16:45 alle 17:00

Dalle 12:30 alle 13:30/13:45 Lunch Break

Sede dove si svolgeranno i Summer Camps:

Scuola Primaria via Montessori, 6 - Zanano

Tra le attività: Laboratori creativi e teatrali, art gallery, karaoke, film, cartoons, caccia al tesoro, attività motorie - Tema del Camp: cibo e alimentazione

Età: da 6 a 11 anni (gruppo minimo: 15 bambini/ragazzi)

Costo a partecipante: euro 130,00 (1 settimana) - Pranzo al sacco

Sconto fratelli: euro 10,00 dal secondo fratello

PERIODO PREVISTO

dal 3 al 7 settembre 2018

Si prega di effettuare le iscrizioni entro il 30 giugno 2018

Altri campi estivi in provincia di Brescia:

Palazzolo: dall'11 al 22 giugno 2018 (due settimane, dal lunedì al venerdì)

Bedizzole: dall' 11 al 15 giugno 2018 e dal 18 al 22 giugno 2018

Telefonate per vedere i Summer Camps più vicini a voi

Per informazioni e iscrizioni

C.C.I. snc - Sede British Institutes di Brescia

Via Cantore, 46 - Brescia

Tel. 030 3702554 - dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

brescia@britishinstitutes.org - www.multilingue.it



Come eravamo Bilocale con vista stradone e vigneti

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

In un documento dei primi anni del Novecento troviamo la descrizione di una casa d'abitazione che nella sua semplice struttura richiama edifici ad uso agricolo siti in zone collinari o montuose del nostro territorio: stalla al piano terra, fienile al piano superiore. La casetta descritta era posizionata non in campagna, ma in centro al paese, al limitare di una grande strada nuova ricavata tra i vigneti. Era stata progettata per ospitare una famiglia: ma lascio al lettore giudicare se ci potesse stare una famiglia, forse a quei tempi era possibile, o se ci andasse un "single", e in questo caso era quasi sprecata. Andiamo a vedere nel dettaglio: si trattava di due stanze, una al piano terreno di tre metri per quattro, adibita a cucina, da cui si prevedeva uno scarico per la fognatura, dunque per lo scarico dal secchiaio, "él sicèr"; il lavello in pietra era collocato su struttura in mattoni sotto la scala, che portava al piano superiore; il pavimento era di "quadrelli" rettangolari in laterizio, in cotto. Nella cucina doveva esser messo in posa un camino in pietra: cotture di cibi e riscaldamento erano assicurati. Anche i gradini della scala, dotata di una ringhiera di ferro, dovevano essere in pietra.

Il locale al piano terra aveva un ingresso da mezzodì con unuscio a due battenti con "antiporto", due finestre a sera con inferriate e vetri su telai di legno. La camerina al piano superiore corrispondeva come spazio alla sottostante cucina, stesso tipo di pavimento, volto a quattro falde, una finestra a sera e una a monte con telai e ante "oscuere", gli scuri interni. Tra la camera e il tetto era previsto un soffitto in travetti. Pareti interne ed esterne erano tirate a intonaco. Tutto qui. Se confrontiamo con la descrizione di odierni mono o bilocali, an-

che modesti, ci rendiamo conto di quanto siano cambiate le cose, anzi, le case. All'immediato, balza alla vista l'assenza di servizi igienici. Apriamo una piccola parentesi sulla vita quotidiana del passato: per quanto riguarda igiene personale e uso dell'acqua esistono parecchi studi, alla cui lettura rinvio chi fosse curioso di aspetti poco divulgati sulla privata quotidianità dei nostri antenati, comprese norme di vita sessuale per i coniugi. All'epoca della casetta in oggetto a Gussago non c'era ancora l'acquedotto, l'acqua per uso domestico bisognava

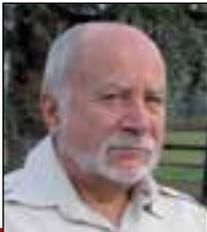
prenderla dai pozzi o recarsi alle fontane pubbliche - pochissime - o andare alle sorgenti. I racconti dei nostri anziani ci danno molte informazioni. Nelle camere c'erano i vasi da notte per i bisogni notturni, di giorno si andava nei campi o nei cortili, dove accanto al letamaio o alla stalla c'era sempre un bugigattolo con scarico. Per l'igiene personale bastavano un catino con la brocca dell'acqua, attinta da qualche fontana o pozzo. Per abluzioni complete, settimanali ma spesso mensili o stagionali, bastava un bel mastello da bucato con un po' d'acqua tiepida, ad uso multiplo, sistemato all'aperto nella bella stagione e in cucina in inverno. Solo in alcune dimore signorili c'era una stanza da bagno con sanitari antesignani dei nostri. Però a quel tempo avere un bilocale come quello descritto era quasi una fortuna!

Note aggiuntive ad articolo precedente



L'articolo pubblicato nel precedente numero in questa rubrica, "Due fratellini, una piccola storia", ha suscitato molta piacevole curiosità. E "ravanando" tra foto e documenti, possiamo aggiungere altre notizie: la foto originale riporta sul retro il nome dello studio in cui fu scattata: "Fotografia Moderna-G. Ogliari Via S. Martino 3 Brescia": il che ci dice che le foto e le cartoline danno notizie sul fronte ma anche e spesso molto di più dal retro. Seconda notizia: il famoso biscottificio di piazzale Garibaldi appare in una foto del 1920 segnalatami dall'amica Carla Gasparini: era quasi sicuramente la fabbrica di biscotti Conti, ancora operativa alla fine degli anni Trenta, come si evince dalla guida commerciale Codella del 1938-1939 segnalata dall'amica Clotilde Castelli. Un tassello si aggiunge alla piccola storia, che non è da meno di quella con la S maiuscola.

(Foto: www.bresciavintage.it - Piazza Garibaldi, cartolina anno 1920 circa. Fotografia inviata da Giuseppe Sandoni)



Le storie che gli uomini non vivono

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Dove stanno «le storie che gli uomini non vivono, i pensieri che bussano una volta alla soglia della coscienza e svaniscono per sempre, le particelle del possibile scartate nel gioco delle combinazioni, le soluzioni a cui si potrebbe arrivare e non si arriva...»¹

Seconda stella a destra, questo è il cammino, e poi dritto fino al mattino... uno potrebbe saltar su a dire. Sbagliato! Questa è la strada per *L'isola che non c'è*.

Io cerco il cammino per *L'isola di quel che non è stato*, ma avrebbe potuto essere. Insomma le cose lasciate ad arbitrio di fortuna.

Per settanta volte sette vite puoi cercarla, ma non la troverai mai, e poi mai, un altro potrebbe saltar su a dire.

E come fare a dargli torto. Non stanno mica su un'isola le storie che gli uomini non vivono. Ma sulla luna. Sulla luna trovi quel che non è stato, ma avrebbe potuto essere.

Un'isola non basterebbe a farcele stare tutte. Tutte le vite che avresti potuto vivere... La Luna invece.

Lascialo dire ad Astolfo che quando ci arrivò sulla luna «ebbe doppia meraviglia: che quel paese appresso era sì grande, / il quale a un picciol tondo rassimiglia / a noi che lo miriam da queste bande».²

La Luna è grande, ha persino mari e monti! Dove trovi un'isola con mari e monti? Al massimo ci puoi trovare un monte, o due... ma il mare? Come può stare il mare in un'isola? A meno che non sia un mare di guai, che quello lo trovi dappertutto...

Se vuoi trovare, sulla luna devi cercare.

Parti dalla valle dove si conserva quel che par sì averlo a nui, che mai per esso a Dio voti non ferse. Che è come dire quella cosa che noi crediamo di possedere così in abbondanza, che non ci votiamo mai ai santi per ottenerne.

Vado avanti che il discorso si fa più chiaro: io dico il senno: e n'era quivi un monte, solo assai più che l'altre

cose conte.³

Ce n'è una montagna, la più alta di tutte quelle raccontate (*conte*).

Ecco, una volta qui, prendi per *Il giardino dei sentieri che si biforcano*.⁴

È impossibile sbagliare: la strada la riconosci subito dalle due frecce che indicano la direzione. Prendi l'una delle due, ma attento a non prendere per la direzione sbagliata che ritorneresti al punto di partenza, com'è successo a Ferrau che «pel bosco molto s'avvolse, e ritrovossi al fine onde si tolse».⁵

Prosegui dritto sino alla successiva biforcazione, prendi per dove vuoi e prosegui dritto sino alla successiva.

Qui, se non sai da che parte prendere, fai come Rinaldo e Ferrau sulle tracce di Angelica che come quei che non sapeano se l'unao l'altra via facesse la donzella (però che senza differenza alcuna apparia in amendue l'orma novella), i messero ad arbitrio di fortuna, Rinaldo a questa, il Saracino a quella.⁶ Non sapendo in che biforcazione del sentiero Angelica s'era infilata (le orme vi apparivano di qua e di là), si affidano al caso... sperando che ce la mandi 'bbona.

Cosa vuoi, mica sempre puoi «sapere che cosa si deve volere, perché si vive una vita soltanto»⁷ e come fai a dire che la tua è stata la scelta giusta. Dovresti poter vivere anche l'altra, metterla a confronto con la prima, come fai con il gelato che prima assaggi un gusto poi un altro, eccetera ecceterone, per decidere di prendere pistacchio e limone, che ti piacciono tutti e due.

E il gelataio?

Perché tu puoi anche dire di aver scelto il gusto che preferivi, ma forse da un gelataio più fornito, avresti preferito tutta liquirizia.

Insomma l'arbitrio di fortuna conta. Mettiamo che a scuola hai deciso per l'indirizzo di Informatica. A parte il fatto che probabilmente non immaginavi nemmeno lontanamente che potesse essere una cosa molto diversa da come te l'eri immaginata, supponiamo pure che è stata la scel-

ta più azzeccata della tua vita... ma è stato l'arbitrio di fortuna a sbatterti nel corso "S", "R", o "T"... Eccetera.

Il che vuol dire tutto un altro giro di "altri": dagli insegnanti ai compagni. Perché tu puoi anche dire "io"... io qui, io lì, io là.

L'io che noi siamo non è fatto solo di io, ma anche di altri e questi altri te li trovi sulla via per caso. Certo, dopo sei tu a scegliere se legare con Tizio o con Caia, ma è stata la sorte a farti incontrare.

La prossima volta fatti mettere in un'altra sezione. E vedrai che sarai un altro. Forza degli altri. E delle cose.

¹ I. Calvino, *Il castello dei destini incrociati*, "Storia di Astolfo sulla Luna".

² L. Ariosto, *Orlando Furioso*, XXXIV, 71.

³ Ivi, XXXIV, 82.

⁴ Jorge Luis Borges, *Finzioni*.

⁵ Ivi, I, 23.

⁶ Ivi.

⁷ M. Kundera, *L'insostenibile leggerezza dell'essere*, Parte I, 3.

GUSSAGO DA SCOPRIRE



In alto, lavatoio in località Follo alimentato dalla seriola; a destra, fontana del 1610 della "casa della Begia" con acqua della seriola.

(Volume: Rinetta Faroni *Brevi di Storia - Passato remoto e prossimo a Gussago e dintorni*)



di Marco Fredi



SGARZA CIUFFETTO Airone dal becco blu

Alla scoperta della Natura

È un airone appartenente all'ordine CICONIIFORMES, famiglia ARDEIDAE. Il suo nome scientifico è *Ardeola rallide*. Di dimensioni medie con collo e zampe abbastanza lunghi, queste ultime dotate di lunghe dita. Ali, coda e ventre bianchi, dorso e collo color ocra. Testa dello stesso colore del collo con strie nere; nuca ornata da lunghe e sottili penne gialle e bianche bordate di nero. Becco azzurro-verdastro, nero alla base e in punta, occhi gialli. Posata sembra quasi completamente giallastra ma in volo rivela tutte le parti bianche.

Nidifica in colonie in canneti o in boschetti, su alberi di medio fusto o a portamento arbustivo. Le colonie, generalmente miste con Nitticora e Garzetta, sono situate all'interno di zone umide naturali o artificiali. Rispetto alle altre due specie tende ad occupare le parti più centrali della garzaia. Attiva soprattutto al crepuscolo e nelle ore notturne, caccia prevalentemente insetti acquatici, pesci e anfibi. Per alimentarsi si spinge di rado nella parte centrale degli specchi d'acqua o nei greti dei fiumi, ma utilizza le zone marginali, ricche di vegetazione. Migratrice, sverna nell'Africa tropicale, a sud del Sahara.

Nidifica in Europa meridionale e nelle zone umide prospicienti il Mar Nero e il Mar Caspio. In Italia le colonie di nidificazione sono concentrate nelle zone umide interne e costiere della Pianura Padana.



In Lombardia la specie utilizza gli stessi habitat di Nitticora e Garzetta: le zone risicole del Pavese e le zone umide del Mantovano. Nella nostra provincia si può incontrare sui laghi e sui fiumi Oglio e Chiese anche se non vi nidifica.

Nella foto si può vedere la tecnica di caccia di rane e piccoli pesci camminando sulle foglie galleggianti. La popolazione italiana si aggira sulle 400 coppie, di cui il 10% circa in Lombardia. Nella regione la Sgarza ciuffetto è presente in colonie, con un numero di coppie variabile. È uno degli aironi che ha risentito maggiormente delle trasformazioni ambientali occorse negli ultimi decenni ed è considerata vulnerabile a livello europeo. Il termine "garzaia", che sta ad indicare i siti delle colonie, deriva dal termine dialettale "sgarza" che veniva usato per indicare gli aironi in generale e che è poi stato assegnato a questa specie in particolare.



Ringhiera a nuovo: così i rifugiati fanno bello il paese



Integrazione in punta di pennello. Si sono concluse nei giorni scorsi le operazioni di ritinteggiatura della ringhiera che separa via Navezze da via Romanino, ad opera dei rifugiati e richiedenti asilo. «Gussago è sempre più bella, più colorata e decorosa – ha dichiarato il sindaco Coccoli – Ringrazio questi ragazzi per il loro servizio». Prosegue così il progetto volto al coinvolgimento diretto e coordinato degli stranieri da parte dell'Ente locale che – attraverso la convenzione con la cooperativa Adl a Zavidovici -, ha attivato progetti di riqualificazione e decoro urbano.



Mille Petali

Il senso della selvaticità per Mille Petali

Quando tempo fa iniziammo a parlare di Selvaticità alcuni immaginavano promuovessimo corsi di sopravvivenza, altri invece che proponessimo delle non meglio specificate pratiche nei boschi. Qualcuno arrivò addirittura a pensare che fossimo naturalisti.

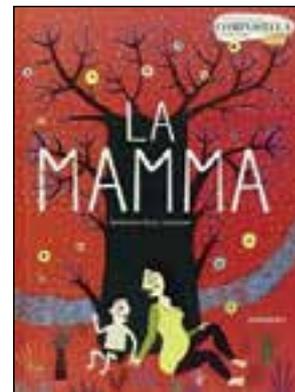
Noi abbiamo cercato di spiegare la cosa coniando questa definizione: *Selvaticità (sel-va-ti-ci-tà) s.f. Der. di Selvatico, da selva, silva, lat. silvaticus (Lat. volg. salvaticus)*

• **1- L'essere selvatico**, il vivere in accordo con il proprio ambiente di origine, cioè la Madre Terra.

L'essere il più possibile a contatto con la propria originalità, ascoltando i propri bisogni, liberi dai condizionamenti e dalle censure.

Pensare con la propria testa e portarsi verso la propria vera Essenza.

• **2- Serie di pratiche** atte a risvegliare l'essere selvatico come da -1-, i 5 sensi, oltreché l'intuito, la propioretività, e a conoscere sé stessi.



Amy Krouse Rosenthal, Tom Lichtenheld

PAPERO! CONIGLIO!

Nord Sud, 2018, Euro 12,90

Dai 4 anni

Il protagonista di questo libro è un simpaticissimo papero. ma no! Il protagonista è un tenero coniglietto.

Cosa dici? Guarda la copertina! C'è un papero! Ti dico che è un coniglio! Papero! Coniglio!

Scegli da che parte stare in questo battibecco su una classica illusione ottica che dimostra che quando si parla di paperi e conigli (e qualche altra cosa) dipende tutto dal punto di vista.



na estensione, che va dall'essere umano e dalle creature che lo circondano, fino alla Madre Terra.

Giusi Quarenghi

CAPRICCI CHE PASSIONE

Illustrazioni di Chiara Carrer

Editoriale Giunti, 2006, Euro 8,90 - Dai 5 anni

Capriccio di mattina, la pioggia si avvicina. Capriccio di mezzogiorno, meglio togliersi di torno. Capriccio micidiale, giornata assai speciale. Capriccio di sera, buona notte poi si spera... Dedicato a tutti i capricci, pardon, a tutti i bambini che non hanno mai voglia di svegliarsi o di addormentarsi, di mangiare o di festeggiare e sembrano essere arrabbiati con tutto e con tutti... ma un giorno sentiranno le parole dolci del sole che danno il buongiorno o quelle della luna che danno la buonanotte e per loro tutto cambierà!



Mariana Ruiz Johnson

LA MAMMA

Kalandraka, 2013, Euro 16,00 - Dai 5 anni

La maternità attraverso la poesia e l'arte, fra la tenerezza e il cromatismo lussureggiante.

Un cantico universale all'amore e alla vita nella sua pie-

Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale

Quando parliamo di selvaticità quindi intendiamo sì il ritorno alla Natura, ma soprattutto la nostra propria, intesa come Essenza più profonda. Per fare questo è ovvio che è molto importante conoscersi, ascoltarsi. E il conoscersi a fondo presuppone innanzitutto l'ascoltare i propri bisogni: fisiologici, emotivi, spirituali, di realizzazione. In questo sono grandi maestri i bambini, che fin dalla nascita esprimono senza inibizioni i propri bisogni (per esempio pappa, nanna, cacca a qualsiasi ora). Poi crescendo subentrano alcune regole "sociali" e i bisogni diventano confusi (per esempio pappa, nanna, cacca ad orari precisi).

Occorre essere molto specifici quando si parla di tutto questo. Sì perché spesso il confine tra ciò che pensiamo essere un nostro bisogno, e ciò che realmente lo è, è molto sottile.

Molto spesso assecondiamo desideri di altri: parenti, amici, maestri.

Questo in un certo senso è anche giusto, ma solo se lo facciamo in

maniera consapevole! Ad esempio se pensiamo di dover fare a tutti i costi una camminata perché fuori splende il sole, mentre il nostro corpo vorrebbe riposare e magari oziare sul divano, rischiamo di dare retta più ad un concetto che a un bisogno.

Se quindi tra le nostre attività leggete "Selvaticità" vi invito a non esser sicuri del fatto che nel tempo che passerete con noi farete per forza qualcosa di particolare o di importante, forse molto semplicemente vi inviteremo a sedervi in un bosco a guardare le foglie che ondeggiavano al vento, a sentire il calore del sole sulla pelle, a respirare aria fresca, a giocare con un altalena, a sbadigliare senza mettere la mano alla bocca. Se poi non avrete bisogno di fare tutto questo, beh, significherà che vi siete ascoltati, e questo sarà meraviglioso!

Pierpaolo
Mille Petali ASDC
www.millepetaliasdc.it
3406868213

3ª EDIZIONE
1. 2. 3...
BOSCO!
DAL 16 AL 20 LUGLIO
dalle 9.00 alle 12.00
Campo Estivo per Bambini
molto SELVATICI!!

presso
LA CASA NEL BOSCO
via Provinciale 10
n° 40 a Birtone

Per informazioni:
Pierpaolo 340 6868213
Silvia 340 0118888
info@millepetaliasdc.it
www.millepetaliasdc.it



Il punto della situazione

Giunti a metà del campionato interprovinciale, per le due serie cadette, è tempo di somme e valutazioni.

Ottima la prima frazione di anno per la Serie D che al momento si trova 2° classificata: la squadra è composta da giovani leve e navigate glorie, un mix perfetto tra forza ed esperienza.

CLASSIFICA PROVVISORI • SERIE D - Girone A

| | |
|----------------------------|-----------------|
| Capriano Del Colle A | 15 punti |
| Gussago | 13 punti |
| Madone | 12 punti |
| Serina | 10 punti |
| San Paolo A | 04 punti |
| Bonate Sotto..... | 0 punti |



PROSSIME PARTITE IN CASA FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO "SERIE D - GIRONE A" 2018

RITORNO

7° GIORNATA

| | | | |
|--------|------------------|----------------|-------------------|
| sabato | 12-mag ore 16.00 | GUSSAGO | SAN PAOLO D'ARGON |
|--------|------------------|----------------|-------------------|

9° GIORNATA

| | | | |
|--------|------------------|----------------|--------|
| sabato | 26-mag ore 16.00 | GUSSAGO | MADONE |
|--------|------------------|----------------|--------|

Un po' meno brillante la prestazione della Serie C, ma in risalita grazie alle recenti prestazioni

Classifiche aggiornate al 12/05/2018

A.S.D. Polisportiva Gussaghese - Via Bevilacqua 42/C
Gussago (BS) e-mail: polisportivagussaghese@gmail.com
Presidente: **Angiolino Lombardi** - Cell. 338-4031428

CLASSIFICA PROVVISORIA - SERIE C



| | |
|---|-----------------|
| Dossena | 17 punti |
| Borgosatollo e Capriano del Colle | 10 punti |
| San Paolo d'Argon | 10 punti |
| Gussago | 08 punti |
| Bonate Sotto | 02 punti |

PROSSIME PARTITE IN CASA FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO "SERIE C 2018

RITORNO

7° GIORNATA

| | | | |
|--------|-----------------|----------------|---------|
| sabato | 5-mag ore 16.00 | GUSSAGO | DOSSENA |
|--------|-----------------|----------------|---------|

8° GIORNATA

| | | | |
|--------|------------------|----------------|-------------------|
| sabato | 19-mag ore 16.00 | GUSSAGO | SAN PAOLO D'ARGON |
|--------|------------------|----------------|-------------------|

10° GIORNATA

| | | | |
|--------|------------------|----------------|--------------------|
| sabato | 9 -giu ore 16.00 | GUSSAGO | CAPRIANO DEL COLLE |
|--------|------------------|----------------|--------------------|

Foto storiche



1982 - Foto di gruppo giovanili

Nasce il comitato CRI di "Cellatica e Gussago" Un sogno diventato realtà

Il 16 febbraio scorso il Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana ha ufficialmente deliberato la costituzione del nuovo "Comitato di Cellatica e Gussago". Un evento atteso, desiderato, voluto con determinazione dai volontari di Cellatica, teso a riprendere attivamente possesso di una territorialità mai sopita e desiderosa di emergere e farsi sentire, soprattutto dentro la comunità alla quale il Gruppo è legato da una storia ormai ventennale.

Con la delibera del Consiglio Nazionale della CRI il raggio d'azione del Comitato non si ferma a Cellatica ma viene esteso e toccherà i Comuni di Gussago, Ome, Ospitaletto, Passirano e Rodengo Saiano, decretando l'avvio di molteplici iniziative. Non solo quella legata all'Emergenza-Urgenza nell'ambito del soccorso sanitario regionale, ma altre attività che il nuovo Comitato, con i propri volontari organizzerà in linea con gli obiettivi strategici che la CRI si è data a livello nazionale.

La vicinanza ai cittadini sarà il leitmotiv che contraddistinguerà il Comitato di "Cellatica e Gussago", cittadini che saranno destinatari di attività nuove e coinvolgenti all'insegna dei principi di Croce Rossa. Il neo Comitato conta al suo interno un centinaio di volontari, buona



Consegna della nomina al neo commissario: da sinistra la Commissaria del Comitato di Brescia Carolina David. Il presidente del Comitato Regionale Antonio Arosio. Il Commissario del nuovo comitato Gian Franco De Rose. Il consigliere del Comitato regionale Riccardo Scarabelli

parte dei quali occupati oltre che nel servizio di Emergenza-Urgenza anche in attività di assistenza a manifestazioni, assistenza a gare sportive, trasporti sanitari (accompagnamento delle persone a visite mediche/terapie o dimissioni dagli ospedali), corsi PAD (Defibrillazione di Pubblico Accesso), corsi di manovre salvavita pediatriche, distribuzione di pacchi viveri e attività di assistenza a giovani diversamente abili. Un panorama di attività articolate, di aiuto al prossimo secondo i principi di CROCE ROSSA.

"Ci siamo impegnati molto per costituire il nostro Comitato" ha commenta-

to il Commissario nominato al vertice, Gian Franco De Rose, quando il Presidente Regionale Antonio Arosio, nel corso dell'assemblea dei volontari, gli ha consegnato la delibera di istituzione. "Ci abbiamo creduto quando sembrava una cosa impossibile. Abbiamo un legame importante con questo territorio, con la gente, con le Istituzioni e le Associazioni, legame che vogliamo consolidare e fortificare perché questa è la nostra mission. Molto è il lavoro che abbiamo davanti, le aspettative della popolazione sono tante, ma il gruppo è vivo e forte, faremo di tutto per essere all'altezza delle sfide che questa nuova realtà ci propone".

FRANCIACORTA FOTO

Via P. Richiedei 54 Gussago
Tel 030 2771501

www.franciacortafoto.it

Tantissime idee regalo
personalizzate.
Veniteci a trovare!



Foto studio • Riprese video
Video con Droni



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB

DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA
DOTT. GIANMARIO SCALVI

**QUI SI FABBRICANO I SORRISI PIÙ BELLI,
SÌ PERÒ... DOPO SORRIDI!**



I nostri servizi:

- **IGIENE ORALE**
- **SEDAZIONE COSCIENTE**
- **CHIRURGIA**
- **IMPLANTOLOGIA**
- **ORTODONZIA**
- **ODONTOIATRIA CONSERVATIVA**

VISITE GRATUITE

complete di radiografia panoramica
e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico,
per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione,
con valutazione specialistica di Ortognatodonzia
GRATUITE

**Per appuntamento
Tel. 030.2774823**

NOVITÀ

**Cure e visite
a domicilio
per anziani**



Studio Dentistico RIVIERA MGB S.r.l.

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com • www.studiodentisticoriviera.it

Uno psicologo per amico

Sua maestà... il calcio



Allianz Stadium-Torino, quarto di finale di Champions League: di fronte Juventus e Real Madrid; sapore di rivincita, grandi aspettative, coreografia delle grandi occasioni, insomma, non manca nulla.

Dopo pochi minuti la Juve è sotto di un gol, dopo qualche decina di minuti è sotto di due, ma com'è potuto accadere tutto questo? Cross dalla destra, Cristiano Ronaldo, sempre lui, compie un gesto atletico fuori dall'ordinario; Barzagli ha "dormito"? può anche essere, ma quando di fronte a te hai dei mostri sacri, non ti resta molto da fare, se non appellarti

a qualche santo protettore.

Stavo dicendo: il solito Cristiano Ronaldo si capovolge su se stesso e con lo sguardo al cielo e i piedi tra le stelle, infila un gol alle spalle di Buffon da cineteca del gioco del calcio, ma ciò che più di ogni altra cosa merita una menzione particolare, è certamente il tributo che lo stadio gremito offre a questo atleta: un applauso corale per il gesto atletico degno di un fuoriclasse puro, mirabile per precisione, per coraggio, per prestanza atletica. Il tempo pare essersi fermato, agli occhi degli spettatori non resta che contemplare un capolavoro di tecnica, di armonia, di bellezza allo stato puro. Probabilmente l'esito sarebbe stato lo stesso anche se la palla non fosse entrata nella porta: gente che applaude e riconosce la bravura di un calciatore pluridecorato e pluriosannato, che affronta ogni gara con il massimo impegno, sempre primo ad arrivare agli allenamenti e sempre ultimo ad andarsene dal campo da gioco, un perfezionista del proprio mestiere, un professionista fino in fondo e da sempre.

In fin dei conti, quando un tifoso acquista il biglietto per vedere una partita e tifare la propria squadra, dovrebbe avere proprio questo obiettivo nella testa: godersi uno spettacolo bello, piacevole, di valorizzazione delle doti atletiche di chi sta nel rettangolo di gioco, riconoscendo quando l'avversario riesce a compiere gesti degni di nota superiori a quelli compiuti dai propri beniamini. Un pubblico maturo dovrebbe possedere questa discrezionalità e questa capacità di discernere quando vede qualcosa di importante, meglio ovviamente se compiuta dai propri giocatori, ma quando "una cosa è bella, è bella per davvero" e c'è poco da aggiungere. In queste circostanze, capisci perché il calcio sa essere uno sport maturo, ha del buono dietro, spesso macchiato da interessi, diritti TV, violenze dentro e fuori lo stadio, dichiarazioni rilasciate a cuore leggero da emeriti palloni gonfiati,.....

Grazie, dunque, CR7 per quella meravigliosa rovesciata, anche se hai punito forse troppo severamente la mia squadra preferita, sono riuscito a comprendere la differenza tra i bravi giocatori e i campionissimi, ho capito perché anche il calcio sa fare cose grandi per palati sopraffini.

...un applauso corale per il gesto atletico degno di un fuoriclasse puro, mirabile per precisione, per coraggio, per prestanza atletica.

Fotonotizia:



Serata di formazione per i genitori ATTORI DEL MONDO DELLO SPORT "IL RUOLO DEL GENITORE VICINO AL FIGLIO PROTAGONISTA"

Grande partecipazione per la serata di formazione promossa dalla Società del Gussago Calcio in collaborazione con la Dott.ssa Maddalena Volterrani



NON ASPETTARE IL CALDO!



**TRONY
GUSSAGO**

**CLIMATIZZATI
in tempo!**

**PREVENTIVI E INSTALLAZIONI
PERSONALIZZATE DI
CLIMATIZZATORI**

Presso il Centro Commerciale ITALMARK
Via Richiedi, 58 - Gussago (Bs)
Tel. 030 2521623
www.elettropiu-srl.it

Elettropiù

IL TRIONFATORE DELLA TAVOLA.

PIÙ DI 500 PRODOTTI DELLE MIGLIORI
MARCHE **A PREZZI SEMPRE BASSI
E BLOCCATI.**



Fino al 04.07.2018

● La spesa secondo me.

italmark

www.italmark.it

Il domandone: perché nello sport le donne vincono più degli uomini?

Lo sport femminile: discriminato e vincente...

Facciamo il punto sullo sport rosa con Elisa Zizioli campionessa ed amica del nostro giornale

È così: in questa Italiotta smorta e tremebonda, che discrimina le donne come certi Paesi che riteniamo arretrati ed incivili, lo sport femminile è decisamente più vincente di quello maschile.

Eppure le atlete italiane non possono essere professioniste (e questo è sancito pure da una legge); eppure fanno le stesse gare sportive degli uomini (Olimpiadi, Mondiali...), Allora perché gli uomini possono "vivere da atleti", fare sport come lavoro e guadagnarsi da vivere (anche bene me par...), mentre le donne no? Beh, siamo in Italia, per cui... soluzione all'italiana... Negli sport cosiddetti "minori" ci siamo inventati di assumere gli atleti di più alto livello, uomini ed anche donne, nei vari corpi dello Stato, con l'obiettivo di stipendarli e permettere loro di allenarsi a dovere... Che ideona! Lo sport che invece minore non è, cioè il calcio (ma quello femminile minore lo è), sembra in leggera crescita tanto che la Nazionale guidata in panchina dalla "nostra" Milena Bertolini è ad un passo dalla qualificazione al Mondiale, mentre il grande calcio italiano, maschio, maschile e maschilista... manco si è qualificato! Un articolo scritto a quattro mani per fare il punto sul calcio femminile italiano con Elisa Zizioli, primissima calciatrice femmina tesserata a Brescia, e capitana del Brescia calcio femminile, nel primo storico scudetto; una gran bella pagina dello sport bresciano.

Elisa cara, facciamo una riflessione, partendo anche dalla tua esperienza, sulla situazione relativa al calcio femminile italiano, iniziando dalla considerazione che da poco tempo esiste l'obbligo per le società professionistiche di allestire anche una squadra femminile entro... quando?

Negli ultimi anni si è assistito ad una apertura da parte della Figc verso il calcio femminile che si è tradotta in idee/progetti per aiutare lo sviluppo del movimento in rosa, tra questi l'obbligo delle società professionistiche di tesserare almeno 20 ragazze Under 12 aumentando poi progressivamente il numero delle giocatrici: nella stagione 2019/2020 dovranno partecipare al campionato Allieve con almeno una squadra di calcio femminile (fermo restando il tesseramento di almeno 40 calciatrici Under 12 e la partecipazione al campionato Giovanissime con almeno una squadra di calcio femminile).

È storia recente l'arrivo nella serie A femminile di alcune società professionistiche: che ne pensi?

Dal mio punto di vista l'ingresso di squadre del calibro di Juventus, Fiorentina, Chievo, Sassuolo etc., hanno portato una ventata di novità che serviva al calcio femminile. Sono società top nel calcio maschile che indubbiamente possono portare professionalità, organizzazione, progettualità nel nostro campionato. Per crescere occorre personale qualificato da mettere a disposizione delle calciatrici, per cercare di avvicinare il calcio italiano a quello europeo che è sicuramente un passo avanti. Se in Europa negli ultimi anni si è assistito ad una crescita imponente del movimento grazie alla progettualità ed alla volontà da parte delle Federazioni di investire nel movimento femminile, perché non farlo anche in Italia?

Il dirimpente arrivo nel calcio femminile del-

la Juventus, ha creato qualche polemica: il tuo parere?

Polemiche inutili! È chiaro che una superpotenza come la Juventus è entrata "di prepotenza" nel calcio femminile portando tutta la sua storia e la sua mentalità vincente. È una squadra che si è presto organizzata per gareggiare ai vertici del campionato italiano e si sta muovendo per competere anche in Europa. Bisogna ragionare per il bene del movimento e non della singola squadra. Bisogna fare i complimenti alle squadre che hanno partecipato con tanti sacrifici da parte dei Presidenti ai campionati sino ad ora; ora però, se si vuole dare una svolta, bisogna farlo favorendo l'ingresso dei club professionistici che con budget ben diversi da quelli visti sino ad ora nel nostro campionato, possono garantire la professionalità giusta per le calciatrici.

In Italia il professionismo nel calcio femminile resterà una chimera?

Credo (e spero con tutto il cuore!) di no. La famosa legge del 1981 che impedisce il professionismo alle donne, ai giorni nostri è sicuramente da cambiare! I tempi sono cambiati e sicuramente questi grandi club professionistici possono dare la marcia in più per cambiare lo status delle calciatrici.

Se si vuole competere con i club europei, ma anche per aiutare la Nazionale in corsa per la qualificazione al Mondiale, bisogna fare il salto al professionismo.

Da team manager del Brescia calcio femminile, hai conosciuto il calcio femminile di altri Paesi europei: che impressioni hai avuto?

Confrontarsi con le realtà europee è, da una parte uno stimolo perché si respira l'aria del professionismo, ma lascia comunque un pizzico di tristezza e di amaro in bocca perché le calciatrici italiane si allenano e fanno sacrifici come le altre atlete ma

difficilmente possono dedicarsi al 100% allo sport per i motivi sopra elencati. Vedere stadi all'avanguardia, gremiti per sostenere le loro beniamine è affascinante e la speranza è di ritrovarci tra pochi anni nelle stesse condizioni. Nella nostra realtà sicuramente il Brescia Calcio Femminile, grazie ai successi degli ultimi anni, è riuscito ad avvicinare tanti sostenitori del movimento; speriamo possa diffondersi a tutte le società nelle diverse categorie come accade nel maschile.

I tuoi pensieri per far crescere il movimento calcistico femminile?

La mia prima speranza è che venga modificato lo status da dilettanti a professioniste, come detto prima, per alzare il livello.

Bisogna inoltre implementare lo sport tra i giovani partendo dalle scuole. Proprio quest'anno con la 3 Team Brescia Calcio, abbiamo sviluppato un progetto nella scuola elementare di Flero, per avvicinare bambine e bambini allo sport, al movimento, alla coordinazione, che serve molto per il loro sviluppo fisico e non solo. La scelta dello sport migliore per ciascuno, è poi cosa secondaria! Negli ultimi anni molte squadre femminili si sono organizzate facendo giornate "open day" per far conoscere questo sport che, nonostante i passi fatti, resta ancora tabù nel nostro paese. Piccole e grandi cose che sono servite e servono per migliorare; chiaro che le società (anche le più piccole) debbano ricevere aiuti ed incentivi per permettere alle ragazze di poter inseguire i loro sogni! Infine, permettimi Adriano, un ringraziamento a te, al tuo giornale ed alla società del Gussago calcio, per la vostra attenzione nei confronti del calcio femminile, dimostrata anche con l'invito all'evento del Primo Maggio, dove le nostre bambine hanno potuto giocare e confrontarsi con i colleghi maschietti.

Non esiste un calcio maschile o femminile, esiste il CALCIO, e quel giorno si è visto!

Elisa Zizioli - Adriano Franzoni





38

Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI

DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



CLAUDIO ZOLA

CALCIO

Il forte difensore centrale, da anni nostro concittadino, nasce a Brescia il 22 agosto del 1969 e svolge la sua carriera sui campi del settentrione tra la serie C2 e la C1.

Quando contattai Claudio per chiedere l'intervista, spiegai che era per la rubrica "Gli indimenticabili - parata di campioni del passato"; la sua risposta, come quella di tanti altri personaggi già intervistati fu: "Grazie... ma io non sono un campione..." segno tangibile di umiltà e semplicità. Spiegai a Claudio quali sono per me i campioni del passato: atleti che nella loro onorevole carriera si sono distinti per la loro bravura ma soprattutto per la loro serietà, per il loro impegno e per lealtà sportiva. Campioni sono quei personaggi che hanno dato, e danno ancora, esempi positivi

CURRICULUM

Dalla Promozione fino alla C1 col Lumezzane

Anno 96/97 vinto campionato serie C2 con Lumezzane

239 partite da professionista (con Lumezzane, Triestina, Albinoleffe e Montichiari) con 17 reti fatte

ai più giovani. E dopo una prima breve chiacchierata (pubblicata nel precedente numero del giornale), eccoci a conoscere meglio Claudio Zola.

D. Da dove arriva la passione per il calcio?

R. Come arriva a quasi tutti i bimbi... avevo 5/6 anni ed avevo sempre il pallone tra i piedi! Iniziai a giocare col S.Eufemia ed ho ancora oggi un bellissimo ricordo di una partita contro la Voluntas di Clerici che aveva tra le sue fila un certo Eugenio Corini... Quella squadra aveva subito un solo gol in tutto il torneo... quel gol l'avevo fatto io...!

D. E poi, la trafila nel settore giovanile...

R. Sì, rimasi fino agli Allievi col S. Eufemia, poi alla Voluntas, dove vinsi tutto quello che si poteva vincere nelle giovanili, infine andai al Lumezzane con la Juniores ma venivo spesso aggregato alla prima squadra che militava in Promozione.

D. Poi il grande salto tra i professionisti...

R. Sì, col Lumezzane, campionato dopo campionato, siamo passati dalla Promozione alla C2 e quindi l'esordio tra i prof... Furono anni molto belli e di grandi soddisfazioni.

D. Quali sono i giocatori con i quali hai giocato e che hanno fatto carriera da serie A?

R. Beh... su tutti ti dico Cristian Brocchi e Simone Inzaghi, poi Cassetti, Manuel Belleri, Taldo...

Tutta gente che ha fatto la carriera in serie A...

D. Tra gli allenatori che hai avuto, quale ti ha più impressionato?

R. Tanti ottimi allenatori... quello più preparato senza dubbio è Mandorlini che ebbi nella stagione con la Triestina, ma mi trovai molto bene anche con Trainini al Lumezzane.

D. Che ne pensi del calcio italiano?

R. Eh... c'è ben poco da dire... i risultati sono sotto gli occhi di tutti... la mancata qualificazione al Mondiale ha soltanto amplificato una situazione già deficitaria... troppi stranieri... soprattutto regole sbagliate sull'impiego

dei giovani... Credo che se uno è davvero bravo può giocare a 18 anni come a 40...

D. Incuriosisce non poco la tua attività in Giappone... Che fai di bello in terra nipponica?

R. Il mio incarico è di Direttore Tecnico del Milan Academy di Ishikawa e seguo tutto ciò che riguarda la crescita dei ragazzi; in particolare però seguo in prima persona la formazione e la preparazione degli allenatori. L'Academy ha il compito di seguire la crescita calcistica e non solo, dei ragazzi a 360 gradi; si cerca di creare giocatori pensanti in grado di ragionare in campo... e questa capacità di concentrazione e di valutazione si ripercuote positivamente a scuola come nella vita... In Giappone mediamente lavorano sui ragazzi su basi semplici che però escludono la capacità di ragionare, snobbano la fantasia...

D. Com'è il calcio giapponese?

R. Considera che lo sport nazionale è il baseball... e fino a qualche anno fa il calcio non era molto praticato ma ora è in grande crescita ed in forte sviluppo; buon veicolo "pubblicitario" per il movimento calcistico nipponico sono anche giocatori come Nagatomo e Honda che hanno dato grande impulso ai giovani...

D. Com'è la cultura sportiva in Giappone?

R. Cominciamo col dire che in Giappone non ci sono gli ultras... nello sport sono così, come sono nella vita... grande educazione e rispetto... Ho visto parecchie partite della serie B ... il pubblico fa il tifo di supporto, non fa tifo "contro", non esistono sfottò verso gli avversari! Ho visto anche altri eventi sportivi... è la stessa cosa. Tifo sì, ma per la propria squadra e rispetto per squadra e tifosi avversari... Il pubblico giapponese tende a guardare ed apprezzare le cose belle e positive.

D. Il viaggio... premio dei ragazzini che hai portato in Italia, mi fa pensare che ci sia particolare attenzione non solo allo sport ma anche all'aspetto culturale dei giovani...

R. Sì, certamente... per loro è importante conoscere usi e costumi di altri Paesi... hanno la giusta convinzione che conoscere, confrontarsi e relazionarsi con altre culture sia di grande importanza...

Poi le relazioni interpersonali non sono come da noi, hanno cultura ed abitudini diverse, da rispettare come loro rispet-

tano la nostra. In Giappone c'è una dedizione al lavoro incredibile: per loro il lavoro viene prima di ogni cosa...!

D. Senti Claudio, ti ha soddisfatto la tua carriera di calciatore?

R. Decisamente sì! ...Si perché ho realizzato il sogno che avevo da bambino, quello di fare il calciatore! Ovvio che quando giochi vorresti giocare nella categoria superiore... e pensa che ho perso tre spareggi per salire di categoria!

Comunque soddisfatto, sia per quello che ho fatto da calciatore, sia per il lavoro che faccio ora.

D. Ecco, visto il lavoro che stai facendo la domanda conclusiva è quasi banale...: che diciamo ai bambini che iniziano la loro avventura nello sport?

R. Comincio dai genitori: è fondamentale non pensare o pretendere di avere in casa il campione ed è bene sostenere i figli che praticano sport come momento di aggregazione e divertimento.

Ai giovani dico semplicemente di fare sport per divertirsi e di farlo con impegno e serietà; lo sport è una palestra di vita incredibile...

Ecco cari lettori, abbiamo conosciuto meglio Claudio Zola, un gussaghese in terra nipponica...; averlo visto al lavoro con i suoi ragazzini giapponesi ci ha fatto capire quanta passione e quanta dedizione ci metta. La grande attenzione che Claudio mette anche al discorso di "crescita" sociale dei suoi ragazzi, lo fanno un vero educatore.

Grazie Claudio per la tua cortesia e disponibilità.

PILLOLE DI CIVILTÀ

Visitare l'Italia è come immergersi in un incantevole sogno: arte, cultura, mare, montagna, laghi, borghi storici di rara bellezza, panorami mozzafiato... una meraviglia!

Vivere in Italia è come camminare in un bosco frequentato dai bracconieri: prima o poi si finisce per mettere il piede in una tagliola...

anonimo

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Nicola Cominardi

Direttore Sportivo
del Gussago calcio

Nicola Cominardi nasce a Brescia nel 1990 e la sua carriera sportiva è tutta con gli arancioni di Ospitaletto, paese dove Nicola risiede da sempre. A maggio del 2017 la chiamata del presidente Perotta, lo porta a Gussago per fare il nuovo Direttore Sportivo dei biancorossi.

Il lavoro di Nicola Cominardi è stato evidentemente apprezzato, tanto da essere confermato da tempo anche per la prossima stagione.

Commerciale in un'azienda nel settore siderurgico, il Diesse è tifoso dei nerazzurri di Spalletti.

D. Raccontaci delle tue esperienze da calciatore...

R. Dico... solo Ospitaletto! Si perché ho iniziato negli Esordienti della società ospitalettese ed ho giocato fino alla Juniores, cioè fino a 18 anni circa. Poi iniziai a fare il secondo a Pietro Talone che allenava la Juniores dell'Ospi; in seguito, sempre come allenatore in seconda, passai con la prima squadra che aveva Pierangelo Gatta allenatore... ma la mia passione era fare il Direttore Sportivo.

D. Perché, pur così giovane, eri così determinato a voler fare il Diesse?

R. È una passione che mi ha trasmesso mio papà che faceva il Direttore Sportivo della società quando si trattò di rifondarla. Seguivo sempre mio papà nei colloqui con i giocatori e con le altre società e mi appassionai molto al ruolo.

D. Come Diesse che esperienze hai avuto prima di arrivare a Gussago?

R. Ho fatto due stagioni ad Ospitaletto in Seconda categoria, poi la chiamata del Gussago...

D. Che esperienza è stata la prima stagione da Diesse dei biancorossi?

R. Sinceramente... molto positiva! Era il primo anno in una nuova società ed anche in Prima categoria e sapevo che non era facile, invece... Ho trovato Presidente e dirigenti che mi hanno trattato in modo splendido, facendomi sentire in famiglia... anche se mi rendo conto che qualche volta devono tenere a freno la mia esuberanza... Poi ho conosciuto dei ragazzi straordinari, giocatori attaccati alla maglia che amano il Gussago... Davvero una gran bella esperienza!

D. Cosa ti "esalta" maggiormente nel tuo lavoro di Diesse?"

R. Mi dà molta soddisfazione quando vedo ragazzini di 16/17 anni, che io ritengo meritevoli, gettati nella mischia in prima squadra, e che dimostrano di poterci stare bene. Quest'anno è successo spesso.

D. Obiettivi per la prossima stagione?

R. Magari migliorare il risultato di quest'anno... Stiamo lavorando per allestire una squadra che diverta e faccia bene... e spero molto che gli sportivi gussaghese apprezzino; mi piacerebbe davvero, e lo dico da "esterno" del paese, vedere la tribuna gremita alle partite...





Un prezioso contributo
dall'Istituto Comprensivo di Gussago

La Terra in pace

DI ARIANNA BARESÌ

Il progetto "La terra in pace" nasce dalla realtà condivisa e in costante crescita in questi anni degli orti didattici, diffusi nelle scuole del nostro Istituto comprensivo, curati e gestiti grazie al contributo prezioso dei nonni, attivi nella trasmissione di un sapere pratico ormai lontano dalle nuove generazioni.

Nella scuola secondaria ha il suo fulcro in un luogo speciale: la serra della scuola secondaria Venturelli in cui grazie all'entusiasmo di molti insegnanti si sono coltivate piante, idee e relazioni.

Piccole grandi esperienze di condivisione, di pratica della coltivazione, di ritorno ad una cultura delle origini, alla riscoperta del gesto CIVILE del coltivare che oggi si pone come ineludibile necessità, veicolo di rinascita culturale e strumento di educazione alla sostenibilità ambientale.

La radice latina del verbo coltivare: "colere-cultum" rimanda all'idea di rito e mostra il profondo legame tra agricoltura e cultura sottolineando come, nelle pieghe profonde della cultura umanistica, si celi un nesso profondo tra la sapienza della terra e il sapere umano e come la cultura e la civiltà abbiano questa base comune.

Coltivare permette di sperimentare la collettività, necessità di unire forze e saperi antichi per un obiettivo comune; è quindi un'esperienza di comunità e un'occasione per sviluppare competenze e abilità pratiche e teoriche in modo armonico.



Coltivare crea legami tra le persone, può stimolare attività di lavoro cooperativo tra studenti di ordini di scuole diverse attraverso progetti in parte condivisi.

Coltivare è fare esperienza del "prendersi cura" ed è un'attività elettivamente inclusiva perchè necessita di ruoli e abilità diversi ma di pari importanza.

Coltivare è un gesto di fiducia e generosa propensione per il futuro, stimola l'osservazione e la capacità di godere della bellezza della natura anche nell'ambiente scolastico.

Coltivare rafforza il legame con la realtà e può contrastare il crescente rinchiudersi delle nuove generazioni nello spazio virtuale o in interessi spiccatamente individuali.

Coltivare è veicolo di interdisciplinarietà offrendo possibilità di dialogo a discipline umanistiche e scientifiche e saperi pratici.

Coltivare è condivisione corresponsabile nello spazio è di fatto una pratica sociale, proprio da questo presupposto nasce l'arricchimento del progetto orto per l'Istituto comprensivo.

La Consulta per la pace di cui l'Istituto Comprensivo è parte integrante ha proposto una collaborazione attiva e strutturata del territorio con le scuole attivando una proposta progettuale che prevede la collaborazione costante della Consulta all'attività degli orti didattici sostenuta dalla piena disponibilità dell'amministrazione comunale. Questo progetto si traduce concretamente nella partecipazione alle attività didattiche di alcuni rappresentanti dell'associazione anziani, del contributo del gruppo sentieri e nella partecipazione alle attività di orto di un gruppo di richiedenti asilo coordinati dalla cooperativa Zavidovich.

La nuova proposta porta dunque nuovi interlocutori nella scuola, giovani adulti che supporteranno, accompagnati dai nonni e dagli insegnanti i nostri alunni nel coltivare non solo verdure ma anche relazioni e conoscenza di realtà diverse e lontane come quella di chi lascia la propria terra in cerca di futuro.

Un'occasione di apertura e di conoscenza di temi attuali come l'immigrazione che pone al centro la persona e la concretezza dell'incontro, la condivisione di obiettivi e risultati concreti come un semplice raccolto dell'orto.



Una proposta che corrisponde alle richieste del Consiglio Comunale dei ragazzi che ha dato il benvenuto ai nuovi collaboratori in un gioioso momento di accoglienza che è solo l'inizio di una nuova avventura che proseguirà nel prossimo anno scolastico.

L'esperienza iniziata in Aprile si articolerà in fasi diverse, da Aprile a Giugno sarà attiva presso la scuola secondaria e la scuola primaria di Casaglio coinvolgendo alunni delle classi seconde della scuola primaria e alunni delle classi prime della scuola secondaria per i quali è stata in parte ampliata l'offerta formativa.

Tale organizzazione esprime il senso della continuità fra i vari ordini di scuole all'interno dell'Istituto e realizza una felice sinergia con la realtà la realtà locale che culminerà nella festa conclusiva aperta alla cittadinanza e ai partecipanti al progetto nella cena dell'Orto della Terra in pace che si svolgerà presso l'Oratorio Filippo Neri sabato 23 Giugno.

La festa aprirà la stagione estiva dell'orto che verrà coltivato presso la scuola secondaria aperto tutti i lunedì e mercoledì pomeriggio agli studenti di prima media che faranno richiesta di partecipazione e gestito dalla Consulta per la Pace in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il sogno è quello di una terra aperta alle novità, alla scoperta di ciò che può nascere se sostenuto da una comunità, l'obiettivo quello di poter offrire un cestino di verdure nate nel giardino della scuola, la possibilità di GUSTARE il sapore di una COMUNITA' Educante in una TERRA IN PACE.



GIUGNO GUSSAGHESE
TUTTE LE SERE



COMUNE DI GUSSAGO

ASSESSORATO AL COMMERCIO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO,
AMBIENTE E AGRICOLTURA

in collaborazione

CON L'ASSOCIAZIONE RISTORANTI DI GUSSAGO



Il mese della 
Fiorentina
Rassegna Enogastronomica
Giugno
a Gussago
2018

Informazioni:

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO

telefono 030.2522919

email: sviluppoeconomico@comune.gussago.bs.it

www.comune.gussago.bs.it

Menù € 28,00:
Bistecca alla fiorentina
Contorni + Caffè
Vino: Cellatica o Curtefranca D.O.C.

**IL MESE
DELLA FIORENTINA**

*Un invito alla buona cucina della
tradizione italiana presso i ristoranti
indicati, ogni sera previa prenotazione.*



Trattoria CAMPAGNOLA

Telefono 030 3730979



Trattoria CANALINO

Telefono 030 2770690



Trattoria CARICATORE

Telefono 030 2529192



Trattoria DA PINA

Telefono 030 2772279



Osteria DELL' ANGELO

Telefono 3337307996



Osteria SANTISSIMA

Telefono 030 2521685



Antica Trattoria PIÈ DEL DOS

Telefono 030 2185358



Trattoria NUOVO RUSTICHELLO

Telefono 030 2520360



Trattoria CASCINA BOMBAGLIO

Telefono 030 2771178



Ristorante LA STACCA

Telefono 030 2770070



Agriturismo DA MARIO E ROSA

Telefono 030 2520396



L'apostrofo di Adriano Franzoni

Non si sono ancora spenti gli echi per la bellissima giornata del Primo Maggio con la Festa delle scuole calcio in campo al centro sportivo gussaghese che ha visto la partecipazione di 16 squadre (una tutta femminile) e di oltre 200 bambini/e. Bellissimo evento dove i bambini/e hanno giocato a calcio per l'intera giornata senza risultati e senza classifiche, badando solo a divertirsi, in una manifestazione che raccoglie ogni anno grande apprezzamento. Impeccabile l'organizzazione del Gussago calcio, una delle migliaia di società che forma lo "zoccolo duro", quello da spremere, quello che nessuno aiuta mai, società che sono le fondamenta di quel castello di cartone sul quale si regge la F.I.G.C.

A distanza di mesi la Federcalcio non è ancora riuscita a darsi una struttura almeno presentabile; l'unica cosa andata in porto è la nomina del Commissario Tecnico della Nazionale che sarà Roberto Mancini. Certo, si potrebbe obiettare che dopo quasi tre mesi, nemmeno la politica è riuscita a fare un governo... e c'è chi sussurra che, dopo Mancini citti, il premier potrebbe essere uno tra Conte o Ancelotti...

Mah... stiamo a vedere...

PER NON DIMENTICARE



Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
l'ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073



MF sas

di Massari Cristian e Massari Fabio & C.

Finitura e lucidatura stampi



Via Maddalena, 147/147A • 25075 Nave (Bs)
(zona Artigianale Muratello)
Tel. e Fax 030/2534820
info@lucidaturastampimassari.it

www.lucidaturastampimassari.it

TRANSITUM

Spedizioni Internazionali

- Spedizioni Internazionali mare/terra/aereo
- Trasporti e consegne nazionali
- Impianti/Trasporti eccezionali
- Assistenza doganale/Intrastat

TRANSITUM S.a.s - Via Pusterla, 5 - 25128 Brescia (Italia)
Tel. +39 030 3760008 - Fax +39 030 360516
www.transitum.com



**PIZZA AL TAGLIERE
SPECIALITÀ TIPICHE
BRESCIANE
E SPIEDO**

Tel. 030 84036

Via San Giovanni, 5
BRIONE (Bs)

**Chiuso il lunedì
e il martedì sera**



Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione CIN + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati



Via Bormio, 1 - 25135 BRESCIA
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 23 - Gussago (Bs) - tel. 030210417 - Fax 030210418
www.aliprandi.com

Fireco
FIRECO S.r.l.
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

AUTOSERVIZI
Ungaro Giovanni
Gite turistiche e scolastiche
con autopulman granturismo
Transfer per aeroporti

Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4883864

Info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie
FRANCIACORTA
Nuova vita alla tradizione
Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311

**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**
larghette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

Orchidea www.ristoranteorchidea.it
Ristorante • Pizzeria **Bar • Ristorante • Pizzeria**
Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs) Presso il Centro Sportivo
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì "Le Gocce"
Pizza anche a mezzogiorno Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)
Specialità pesce - Locale climatizzato tel. 0306591523

ELETTROTECNICA FORBITI
**IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI**
Via Mazzini, 15 - Pievevizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

Agente per Findomestic Banca
Ci siamo trasferiti a Chiar
via Brescia, 41
Vieni a trovarci!
Per info contattaci

030 6880090
393 9914384

PENTA CABLAGGI s.r.l.
impianti tecnologici
impianti telefonici
impianti elettrici
Numero Verde
800 48 33 00
www.pentacablaggi.it

CALABRIA
Centro Elettro Impianti
Wale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1986 - 030 282 2322
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacel.com
www.calabriacel.com

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**
Belzani Corrado
Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

SARGOM srl
Prodotti:
**Gomma-Plastica
Tecnico-Industriali**
25050 Rodengo Saiano (BS)
via Gaetano Bertoli, 15
tel: 030 317741, 030 6810320
fax: 030 320882
email: sargom@sargom.it
www.sargom.it

Officina meccanica Fratelli Gardoni
L'Officina meccanica Gardoni Flli è un'azienda specializzata nello stampaggio a caldo dell'acciaio. Ci occupiamo della realizzazione di pemeria, viteria e rullatura di viti, e più in generale siamo esperti nell'esecuzione di lavorazioni meccaniche di vario tipo.
Viale Lavoro e Industria 21 - 25030 Coccaglio Brescia - Tel. 030725718

La vetrina degli amici del Gussago Calcio

GUSSAGO E ISEO

11 AL 15 GIUGNO

GUSSAGO: FLAVIO 336.3546625 - EMANUELA 339.4993937
ISEO: ALEX 333.4018468 - STEFANO 391.3099744

PONTOGLIO E BEDIZZOLE

18 AL 22 GIUGNO

PONTOGLIO: GIACOMO R. 348.4431331 - GIACOMO F. 335.5232641
BEDIZZOLE: PIPPO 333.5053822 - STEFANO 391.3099744 - SOCIETÀ 030.675351



CASTELMELLA

02 AL 06 LUGLIO - 30 LUGLIO AL 03 AGOSTO

STEFANO 391.3099744 - 338.8446664

CALVENZANO E ISEO

09 AL 13 LUGLIO

CALVENZANO: GIACOMO G. 349.5082433 - GIACOMO F. 335.5232641
ISEO: ALEX 333.4018468 - STEFANO 391.3099744

È POSSIBILE ISCRIVERSI ANCHE PRESSO LA SEGRETERIA DELLA SOCIETÀ OSPITANTE
O ALLA MAIL JUNIORSOCCERACADEMY@LIBERO.IT

JUNIOR SOCCER ACADEMY

**11 -15 giugno
a Gussago**

La giornata:

- 08.30 Accoglienza
- 09.30 Prima seduta
- 12.30 Pranzo
- 13.30 Gochi
- 15.00 Seconda seduta
- 18.30 Fine attività

Info:

336 3546625 Flavio
339 4993937 Emanuela

160 euro (settimana)
130 euro seconda settimana
o secondo figlio

Obbligatorio certificato di
buona salute

- copertura assicurativa
- pranzo
- kit sportivo
- giornata in piscina

*I calciatori saranno seguiti
da uno staff
di professionisti*

GUSPORT

Kafè

Siamo aperti da martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

Via Gramsci, 60 - Gussago - fraz. Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafè@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C. Corcione"